ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 20 Marzo 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 73 3

LA CAUSA BOERA
a buon partito.

COLONIA 19 (N). In un colloquio avvenuto a Bruxelles fra l'inviato del Transvaal, dott. Leyds, ed il corrispondente di un giornale, il primo dichiarò che la restituzione della libertà a lord Methuen è stata dichiarata da molte parti in Europa una leggerezza imperdonabile.

Il dott. Leyds però soggiunse che la liberazione di lord Methuen dimostra appunto come la causa boera sia attualmente a buon partito.

I comandanti boeri si sono perciò accordati di non esercitar vendetta sui prigionieri inglesi, perchè quello della vendetta è un sentimento affatto estraneo all'indole dei boeri.

Il dott. Leyds dichiarò che la situazione in generale è favorevole per i boeri, i quali quindi possono nutrire le migliori speranze.

Perdite recenti degl'inglesi.

LONDRA 19 (N). Il ministro della guerra ha pubblicato posteriormente un'altra lista delle perdite sofferte dagli inglesi nei combattimenti avvenuti il 7 corr. presso Twefontein e Klippdrift. Oltre lord Methuen ed il colonnello Townsend furono feriti ancora altri nove ufficiali che vennero ricoverati negli ospedali.

Oltre di ciò gli inglesi ebbero a Klippdrift 8 morti, 130 feriti; 30 soldati mancano.

In altri combattimenti fu ucciso un soldato, rimasero feriti un ufficiale ed un soldato; 6 soldati mancano.

Negli ospitali morirono 19 soldati; ne furono accolti 22 nuovi.

Diciassette ufficiali e 625 uomini sono arrivati a Southampton. Il 10 corr. partiranno inoltre dall'Africa meridionale per l'Inghilterra 137 ufficiali e 2 soldati invalidi.

In viaggio per l'Inghilterra si trovano attualmente 69 fra ufficiali, medici ed infermieri e 372 soldati.

Il viaggio di Wolseley.

LONDRA 19 (N). A malgrado della comunicazione fatta ieri alla Camera dei Comuni da Brodrik, ministro della guerra, si mantiene l'opinione che lord Wolseley non si sia recato nell'Africa Meridionale per affari privati, ma bensì con qualche missione ufficiale.

Pro e contro l'inchiesta sulle irregolarità nelle forniture per le truppe inglesi.

LONDRA 19 (N). Camera dei Comuni. La proposta presentata lunedì da Campbell-Bannermann, di istituire una commissione speciale con l'incarico di esaminare tutti i contratti di acquisti e forniture per gli scopi della guerra sud africana, è respinta con 346 contro 191 voti.

LONDRA 19 (N). La maggior parte dei giornali unionisti commentano la dichiarazione del Governo essere impossibile fare un'inchiesta circa le forniture per l'esercito nell'Africa Meridionale, prima della fine della guerra.

Il *Times* deplora questa dichiarazione, dicendo che essa potrebbe destare dei sospetti e diffidenze.

Lo *Standard* dichiara che un'inchiesta minuziosa è impossibile fino a tanto che dura la guerra, la quale deve assorbire tutte le cure e tutta l'attenzione del Ministero della guerra.

La *Morning Post* si esprime nello stesso senso.

Il *Daily Telegraph* biasima la proposta Campbell-Bannermann, chiedente l'inchiesta, e la chiama una semplice manovra dei radicali, aggiungendo che l'inchiesta dovrebbe venir prorogata anche se lo scandalo fosse cento volte maggiore.

Il *Daily News* invece scrive che l'obiezione elevata dal Governo contro l'inchiesta immediata è un semplice pretesto.

Il *Daily Express* biasima con aspre parole il ritardo voluto dal Governo.

Il *Daily Mail* dichiara infondati i motivi addotti dal Governo per giustificare il differimento dell'inchiesta.

Nelle miniere sud—africane.

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa da Johannesburg: Lord Kitchener accordò il permesso per la riattivazione di cento pestatoi per la triturazione del minerale aurifero: questo permesso vale per il periodo dal 15 marzo al 15 aprile.

UN COMIZIO PRO BOERI a Roma.

ROMA 19 (N). Per sabato, la Federazione repubblicana laziale, ha indetto un Comizio pro boeri. Presiederà l'on. ...ttorno; parleranno gli on.i Socci e ...rabelli.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 19 (N). Camera dei deputati. Fra gli esibiti figura una proposta dell'on. Heilinger, secondo la quale alle trattazioni del Tribunale amministrativo in questioni giuridiche industriali dovrebbero essere ammessi, come assessori, rappresentanti del ceto industriale.

Si distribuisce il disegno di legge relativo alla rinnovazione del contratto fra l'amministrazione dello Stato e la Società di navigazione a vapore sul Danubio.

Il dott. Körber, rispondendo ad una interpellanza di Brzeznovsky sulla

disoccupazione a Praga

dichiara che vi si ripara coll'iniziare tosto tutte le costruzioni per conto dello Stato, per le quali furono già votati i crediti necessarî. Dietro suggerimento del luogotenente, anche i municipî di Praga e dei comuni suburbani presero provvedimenti per dare lavoro ai disoccupati. Così la situazione è notevolmente migliorata.

Le accuse contro l'inviato persiano.

Rispondendo all'interpellanza Breiter, relativa alle accuse sollevatesi contro l'inviato persiano a Vienna, Neriman Khan, il dott. Körber dichiara che, giusta le informazioni da lui accolte, le asserzioni esposte a carico del diplomatico persiano, da un giornale di Vienna, non corrispondono ai fatti. Così è inesatto che il Governo austriaco abbia avuto da parte della legazione persiana ragguagli non corrispondenti alla verità circa il monopolio dei prodotti dell'industria tessile; è falso che l'inviato persiano, ritirando dalla Persia grandi quantità di tappeti, abusando della franchigia doganale accordata ai diplomatici, abbia danneggiato l'amministrazione delle dogane austriache; inoltre è escluso che l'inviato abbia esercitato il commercio di tappeti persiani servendosi d'un uomo di paglia.

Il presidente dei ministri dichiara di poter smentire nel modo più reciso l'accusa che l'inviato abbia esercitato il mercimonio di decorazioni austriache o persiane; osserva che il conferimento di ordini austriaci segue solo dopo accuratissimi rilievi circa i titoli ed i meriti della persona proposta per essere insignita di qualche decorazione. D'altro canto la scrupolosa vigilanza esercitata sui conferimenti di ordini stranieri esclude affatto che possa esser fondata l'accusa elevata contro Neriman Khan d'aver venduto ordini persiani.

Riguardo alla restituzione d'un'anticipazione che l'inviato avrebbe ricevuto dal possidente ungherese Schossberger per procurare a questo il grado di barone, è in corso fra l'inviato e gli eredi Schossberger un processo il quale farà luce completa sulla faccenda. Il ministro osserva che la semplice presentazione d'una querela non dovrebbe bastare per ritener subito che l'inviato persiano non si sia contenuto correttamente. Il ministro dichiara infine di dover protestare nel modo più reciso contro coloro che sulla base di semplici dicerie lanciarono così gravi accuse contro il rappresentante d'una potenza amica.

La Camera vota l'esercizio provvisorio in terza lettura e continua poi la discussione del bilancio per il ministero della istruzione al titolo „Scuole superiori".

Hartel, ministro dell'istruzione, riferendosi alle domande per

l'erezione di nuovi istituti superiori,

dice che il soddisfacimento di tali desiderî è ostacolato oltre che dalla questione finanziaria e dalla scarsità di personale insegnante, anche dagli antagonismi nazionali. Perfino un Governo uscito dal seno d'un forte partito - così come stanno oggi le cose - dovrebbe guardarsi bene dal tentare troppo precipitatamente la soluzione di simili questioni e dal muovere passi che potrebbero rendere più difficile o, per un certo periodo di tempo, addirittura impossibile la conciliazione duratura delle nazionalità lottanti fra loro.

Occupandosi della questione relativa al politecnico czeco di Bruna, il ministro crede che il precedente gabinetto era in diritto di erigerlo, in forza dei poteri esecutivi spettanti al ministero, giacchè, secondo la lettera della legge, sono di competenza della legislazione provinciale soltanto le questioni concernenti l'organizzazione ma non già l'erezione di politecnici o di scuole reali. Il ministro dichiara che l'amministrazione scolastica è ognora disposta ad appagare i desideri giustificati riguardo al completamento dei politecnici esistenti, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Il ministro passa a parlare delle

cattedre italiane

istituite all'università di Innsbruck; ricorda che le stesse furono create a suo tempo in seguito ad un conchiuso unanime della Dieta tirolese; aggiunge che con un decreto di data recentissima egli crede di avere, conformemente ai desideri dei professori, rimosso certi inconvenienti negli esami; il ministro si augura di essere riuscito con questo decreto, a far sì che tedeschi ed italiani lavorino pacificamente gli uni a fianco degli altri almeno per quache periodo di tempo.

Il ministro deplora di essere stato attaccato con tanta violenza per la sua risposta improvvisata all'interpellanza sulle

lezioni del professore Wahrmund

all'università di Innsbruck.

Dice di aver voluto essere particolarmente cauto nella sua risposta, perchè non sapeva se fossero esatte certe voci, le quali potevano dare alla lezione del professore Wahrmund il carattere d'una vera dimostrazione. Così, per esempio, il ministro dice essergli stato riferito che il professore portò con sè alla lezione il manoscritto, e dopo la lezione lo consegnò ad un giornalista, il quale evidentemente non s'era introdotto nella sala per il desiderio di imparare. Finora questa voce non fu smentita. Solo dal discorso dell'on. Erler, il ministro apprese che il professore aveva voluto rispondere a degli attacchi diretti contro di lui dalla stampa.

Il ministro osserva che il tenore della lezione non fu tale da farlo apparire come un complemento necessario del diritto canonico (ilarità). In quanto alla necessità che sia guarentita la libertà dell'insegnamento accademico, il ministro conviene con quanto disse l'on. Erler nella seduta di ieri. Rileva però che nel caso del prof. Wahrmund non si trattò affatto della difesa della libertà accademica.

Riferendosi alle proposte relative alle

sovvenzioni a studenti poveri,

il ministro osserva che presso le diverse scuole superiori si sono già create apposite istituzioni di beneficenza, le quali però non bastano; ammette la necessità di fare qualche cosa di più per soccorrere più efficacemente gli studenti più poveri. (Applausi).

Plantan esordisce in sloveno e continua poi in tedesco; motiva diffusamente la domanda dell'istituzione di

un'università slovena a Lubiana,

dicendo che questa è dovuta agli sloveni in conformità all'articolo XIX della legge fondamentale dello Stato; dice che dall'istituzione di questa università non deriverebbe allo Stato alcuno speciale aggravio giacchè la provincia della Carniola ha già destinato all'uopo la somma di 500.000 corone. Dice che gli sloveni continueranno ad invocare l'istituzione dell'università finchè questa non sarà loro accordata.

Le votazioni.

Il titolo „Scuole superiori" è approvato senza modificazioni.

Sul titolo relativo al Politecnico czeco di Bruna, la Camera delibera di votare per appello nominale. Gli italiani abbandonano in *corpore* l'aula. L'astensione fu deliberata perchè sono pendenti trattative per la votazione sui ginnasi di Cilli e di Pisino.

I crediti per il politecnico czeco di Bruna, sono approvati.

La Camera passa alla discussione del titolo

«Scuole medie»

Berks (sloveno) combatte la risoluzione del relatore conte Sturgkh, secondo la quale in luogo del ginnasio inferiore bilingue di Cilli, dovrebbe essere eretto un ginnasio inferiore sloveno autonomo a Marburgo.

La discussione è rinviata. Prossima seduta domani.

Rivoltelle, un frustino ed un „pretoriano" alla Camera viennese.

VIENNA 19 (N). Nel battibecco avvenuto ieri alla Camera fra il deputato pangermanista Stein ed il giovane czeco dott. Dyk, il primo aveva detto che oggi sarebbe venuto alla Camera col frustino. E difatti Stein comparve oggi armato di un frustino, ch'egli pose in vista ostentatamente, tanto passeggiando nei corridoi, quanto nell'aula stessa. Però anche il dott. Dyk aveva preso le sue precauzioni, e si fece accompagnare alla Camera da un pezzo d'uomo ben tarchiato ed armato di un randello. Quando Stein depose il frustino, chiudendolo nel cassetto del suo banco, anche il dott. Dyk, dal canto suo, licenziò il suo „pretoriano". Si dice che alcuni deputati giovani czechi s'erano recati alla Camera armati di rivoltelle, e che alcuni di loro consigliarono al dott. Dyk di mandare a prendere anche per sè una rivoltella. Gli czechi organizzarono per il dott. Dyk un vero e proprio servizio di scorta, seguendolo ad ogni passo. Essi hanno dichiarato che se Stein insultasse il dott. Dyk con vie di fatto, farebbero uso delle rivoltelle. Al meriggio Stein abbandonò la Camera. Il dott. Dyk ordinò al suo „pretoriano" di ritornare alla Camera alle 2 pom. Alle 12 e mezzo, il dott. Dyk, che sedeva nella sala rossa fra due vigorosi colleghi, fece vedere la rivoltella che si era fatta mandare alla Camera posteriormente, dietro consiglio dei suoi amici.

Rigori contro gli studenti slavi in Prussia.
ESPULSIONI.

POSEN 19 (N). Tutti gli studenti slavi esteri, e specialmente polacchi, che studiavano agli istituti superiori delle provincie della Posnania e della Slesia, come pure quelli iscritti all'università di Breslavia, sono stati esclusi - sulla base di un'ordinanza del Governo in data d'oggi - dall'ulteriore frequentazione di quegli istituti. Il loro numero ascende a 650.

BERLINO 19 (N). Negli ultimi giorni furono espulsi dalla Prussia 40 studenti russi e polacchi, la maggior parte studenti del politecnico; le espulsioni sono motivate dall'accusa di aver esercitato agitazioni politiche e di essersi resi molesti.

Parecchi russi partirono per la Svizzera ancor prima che fosse loro intimato il decreto di bando.

Molti degli espulsi dovevano prepararsi agli esami imminenti; alcuni sono sospettati d'aver fatto parte d'una associazione segreta.

LE DIMOSTRAZIONI A PIETROBURGO.
Le vittime - Condanne.

LONDRA 19 (N). Un dispaccio del *Times* da Pietroburgo narra alcuni particolari circa le dimostrazioni avvenute domenica dinanzi alla chiesa cattolica. I poliziotti dapprincipio percotevano i dimostranti soltanto a piattonate; in seguito però essi procedettero più brutalmente, ferendo gravemente moltissime persone. Si afferma che molti dei dimostranti soccombettero alle ferite. La polizia non incontrò resistenza alcuna.

Quasi giornalmente giungono da tutte le parti notizie di disordini.

A Tula, i soldati che avevano ricevuto l'ordine di fare fuoco sulla folla, si rifiutarono di ubbidire. Allorchè l'ufficiale volle costringerli con la violenza ad eseguire l'ordine, essi s'ammutinarono apertamente e maltrattarono un sottufficiale che appoggiava l'ufficiale.

PIETROBURGO 19 (N). In un manifesto pubblicato oggi sui disordini avvenuti il 16 corr., è detto che i dimostranti portavano bandiere rosse con scritte sediziose.

Il capitano della città condannò a tre mesi di carcere 87 persone, fra cui 44 studenti, per aver trasgredito agli ordini della polizia contro gli assembramenti sulle vie; inoltre verrà avviata la procedura giudiziaria contro i promotori delle dimostrazioni. Il governatore generale di Varsavia, Certkoff, è arrivato a Pietroburgo.

Gli studenti russi esortano gli ufficiali a non far fuoco sul popolo.

MOSCA, 19 (N). Qui furono arrestati 21 ufficiali che si erano rifiutati di comunicare ai soldati l'ordine che alla prossima occasione di disordini essi dovrebbero far fuoco contro i dimostranti. Il rifiuto degli ufficiali di ordinare di sparare contro il popolo, fu originato da un proclama degli studenti russi agli ufficiali. Le organizzazioni studentesche di tutta la Russia sono riuscite tempo fa a tenere un congresso, nel quale furono presi parecchi importanti deliberati, fra cui anche quello di pubblicare il suaccennato proclama agli ufficiali, il quale termina con le parole seguenti: „Abbasso il Governo, abbasso i cortigiani! Non uccidete i vostri fratelli e le vostre sorelle! Noi abbiamo fede in voi, non ammettiamo che il vostro cuore sia fatto completamente schiavo d'un brutale formalismo e non ammettiamo che il vostro onore, e la vostra onestà abbiano ceduto il posto alla prepotenza militaresca. Arrivederci! Noi nelle prime file dei dimostranti, voi nelle prime file degli eserciti che verranno mandati contro di noi. Non ci rivedremo però per iscambiare fucilate e per fare una lotta fratricida, ma bensì per scambiarci amichevoli strette di mano al grido concorde di „abbasso la camorra di Corte! abbasso il ministero reazionario! viva la Russia del popolo!"

A MONTECITORIO.

ROMA, 19 (N). Camera. L'aula è poco popolata. Rispondendo all'interrogazione dell'on. Morandi sullo sciopero degli scalpellini di Roma, il sottosegretario Niccolini dice che si tratta di violenza; per cui se domani gli scalpellini non riprenderanno il lavaro saranno licenziati (vive approvazioni).

Si riprende poi la discussione del progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Parlano a favore Sommi-Picenardi, di Scalea e Corradini; contro Gavazzi.

Cose parlamentari italiane.

ROMA 19 (N). La Giunta al Bilancio oggi discusse i progetti relativi: alla modificazione della legge per le Casse postali di risparmio, nominando a relatore Tecchio; alla spesa di cinque milioni per i danni delle piene, nominando a relatore Fasce; all'acquisto di un palazzo per la nostra ambasciata a Washington, nominando a relatore Pozzi.

Stamane si riunì la commissione che deve compilare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. I commissari si obbligarono al segreto. L'indirizzo verrà presentato alla Camera domani.

Italia e Francia a Tripoli?
La conversione della Rendita italiana.

LONDRA 19 (N). Il *Daily Express* rivece da Roma che in quei circoli politici si conferma che fra l'Italia e la Francia è stato conchiuso un accordo segreto, in virtù del quale la Francia si sarebbe impegnata a fare all'Italia un prestito di 500 milioni di franchi, per metterla in grado di effettuare la conversione della Rendita.

Scopo principale dell'accordo, sarebbe però l'occupazione comune della Tripolitania, affine di evitare che l'Inghilterra la occupi per suo conto, prevenendo le due potenze mediterranee. In pari tempo però si afferma che l'Italia avrebbe dichiarato che non imprenderà nulla a Tripoli prima di aver ottenuto l'adesione dell'Inghilterra ad ogni suo passo verso la Reggenza.

Partenza di corrieri commentata.

ROMA 19 (N). Sono partiti da Roma due corrieri di gabinetto, uno diretto a Pietroburgo e l'altro a Parigi. Queste partenze sono oggetto di molte congetture.

Un incidente italo-svizzero?

LOSANNA 19 (B). L'ufficiosa *Revue* anunzia che il ministro italiano a Berna, Silvestrelli, ha invitato il Consiglio federale a deferire ai tribunali il giornale anarchico ginevrino *Reveil*, in un articolo del quale viene oltraggiata la memoria di re Umberto. Il Consiglio federale avrebbe risposto, che secondo l'articolo 42 del codice penale federale, esso potrà procedere d'ufficio contro quel giornale, solamente in seguito a speciale domanda del Governo italiano.

In seguito a questa risposta, il ministro Silvestrelli, diresse una seconda nota al Consiglio federale, nella quale critica la costituzione svizzera e la maniera in cui la Svizzera adempie i suoi doveri internazionali.

Secondo la *Revue* il Consiglio federale avrebbe dichiarato inopportuni ed inammissibili gli argomenti della seconda nota ed il giudizio sulla costituzione svizzera; ed avrebbe respinto la nota.

Finora la questione non ha avuto alcun seguito.

(Queste informazioni della *Revue* ci sembrano meritevoli di conferma. *N. d. R.*)

Crisi ministeriale in Serbia.

BELGRADO 19 (N). Nell'odierna seduta della Scupcina il radicale Rotic presentò la proposta di modificare la legge vigente attualmente per gl'impiegati dello Stato. La proposta tende ad assicurare ai funzionari dello Stato la loro posizione anche per il caso di un cambiamento di Governo. Il ministro della giustizia Stamenkovic si dichiarò contrario a questa proposta e domandò che la stessa venisse assegnata ad una commissione. A malgrado di ciò la Scupcina deliberò a grande maggioranza d'incominciare subito la discussione della proposta Rotic che fu quindi anche approvata in prima lettura.

I giornali, commentando questo fatto, credono che esso avrà per conseguenza lo sfacelo del partito sorto mercè la fusione fra i radicali ed i progressisti, perchè il ministro Stamenkovic è progressista.

BELGRADO 19 (B). Il gabinetto Vuic ha presentato le sue dimissioni, causa un nuovo conflitto con la maggioranza della Scupcina.

Invio di rinforzi in Macedonia ed Albania

COSTANTINOPOLI 19 (N). La Porta ordinò l'invio di 35.000 uomini nella Macedonia e nell'Albania. Coll'assistenza di questa truppa dovrebbe venir attuata con tutta l'energia la riorganizzazione amministrativa di quelle due provincie.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL POLESINE.
Governo conciliatore.

ROVIGO 19 (N). Furono iniziate trattative fra i proprietari e la Federazione delle Leghe, per intromissione dei rappresentanti del Governo. Si spera per domani di raggiungere un accordo.

Sciopero di fuochisti.

HAVRE, 19 (N). Parecchi fuochisti della *Compagnie Transatlantique* si sono messi in isciopero. Si crede che lo sciopero rimarrà parziale perchè i fuochisti che si trovano a bordo continuano a lavorare senza prender parte ad alcuna agitazione.

La giornata di otto ore in Ispagna

MADRID 18. La *Gaceta* pubblica un decreto del ministro delle finanze che stabilisce ad otto ore la giornata normale di lavoro per gli operai delle miniere, delle officine e degli altri stabilimenti dello Stato.

Quando il lavoro eccederà le otto ore, gli operai riceveranno un soprassoldo per ogni ora, equivalente ad un ottavo del salario fissato.

IL FIGLIO DEL CONTE DI CASERTA fischiato.

MADRID 15 (*Manolito*). Ha suscitato una certa impressione - e non pochi commenti - un deplorevole incidente occorso stamane nel gran cortile della Reggia, durante la quotidiana cerimonia della sostituzione delle truppe che ivi prestano servizio di guardia.

La maggior parte delle truppe che compievano stamane le loro 24 ore di servizio nel Palazzo reale, e che dovevano quindi esser rilevate con la consueta solennità, appartenevano al reggimento di fanteria Asturia; ed erano comandate dal marito della principessa delle Asturie, il principe consorte Don Carlos di Borbone, il quale è applicato a detto reggimento, nella sua qualità di maggiore onorario di Stato maggiore.

I giornali avendo già dato notizia che il principe Don Carlos avrebbe preso parte alla cerimonia in discorso, vi era accorsa una folla assai più numerosa di quella composta dei soliti curiosi e sfaccendati; e, fra essa, si notavano pure molti individui dall'aspetto equivoco e dall'atteggiamento alquanto sospetto.

Ciò non ostante, nulla avvenne d'anormale durante le varie fasi della cerimonia; ma quando le truppe che avevano terminato il loro servizio s'accingevano a ritirarsi, e a sfilare dinanzi al principe di Asturia, e ad un balcone prospiciente sull'ampio cortile si affacciarono la regina, il re e le principesse Mercedes e Maria Teresa, una parte della folla, come obbedendo ad un accordo prestabilito, proruppe in grida di: Abbasso il principe consorte! grida, cui tosto s'aggiunsero insistenti e sonori fischi.

Immediatamente, un nugolo di poliziotti si precipitò sulla moltitudine, tentando d'arrestare gli autori della piccola dimostrazione antidinastica, e dando luogo, così, ad un parapiglia indescrivibile; parapiglia che terminò colla fuga dei dimostranti e dei curiosi, ma cui la famiglia reale non assistè, essendosi frettolosamente ritirata dal balcone.

La grave ribellione nella provincia di Kuangsi.

HONGKONG, 19 (N). Il commercio è arrenato causa i disordini scoppiati nella provincia di Kuangsi. I generali cinesi Sciù e Ma che si trovano a Lienciu e Kasciu, attendendo rinforzi, tentarono di unirsi, ma furono impediti dai ribelli. Numerosi soldati cinesi passano nelle file dei ribelli, comandati da Hungning, consanguineo di Hung-sciu-ciung l'organizzatore dell'insurrezione di Taiping.

HONGKONG 19 (N). Notizie arrivate recentemente annunciano nuovi successi dei ribelli a Wang-tien ed in un altro punto. Le truppe cinesi attendono rinforzi.

La malattia di Cecil Rhodes.

CITTA' DEL CAPO 19 (N). Il deperimento delle forze di Cecil Rhodes continua. La regina Alessandra ha inviato all'ammalato un dispaccio, nel quale esprime il suo rammarico per la malattia da cui è afflitto Cecil Rhodes ed augura che con l'aiuto di Dio, riacquisti la salute. Anche re Edoardo ha telegrafato all'ammalato.

Lord Kitchener riceve ogni giorno comunicazioni circa lo stato di Rhodes.

Le elezioni comunali a Vienna.

VIENNA 19 (N). Nelle odierne elezioni suppletorie di cinque consiglieri comunali per il secondo corpo riescirono quattro cristiano-sociali ed un tedesco-progressista, cosicchè la proporzione dei seggi tenuti dai due partiti resta invariata. Nelle elezioni dei consiglieri distrettuali del secondo corpo nel quarto distretto spuntarono tutti i candidati cristiano-sociali; in Alsergrund i cristiano-sociali ottennero la maggioranza avendo guadagnato un seggio.

La liquidazione di istituti di gesuiti.

PARIGI 19 (N). A quanto si assicura, per ordine dei tribunali civili verranno chiusi ed affidati a liquidatori nominati appositamente 116 istituti che furono già proprietà dei gesuiti.

Il nuovo ministero spagnuolo. MADRID 19 (B). La regina reggente firmò il decreto relativo alla nomina del nuovo ministero, i cui membri presteranno questa sera giuramento.

MADRID 19 (N). I neo nominati ministri prestarono il giuramento nel pomeriggio, indi si radunarono ad una conferenza. Domani si terrà, sotto la presidenza della regina reggente, un consiglio di ministri.

Ufficiali a. u. in Ispagna. MADRID 19 (B). Il giornale ufficiale reca che al contrammiraglio a. u. de Ripper fu conferita la gran croce dell'ordine del merito per la marina.

BARCELLONA 19 (N). Il consiglio municipale darà sabato nel palazzo municipale un pranzo di gala in onore degli ufficiali della squadra a. u. La sala municipale sarà riccamente addobbata.

Marina a. u. POLA 19 (N). La nave da guerra *Aspern* arrivò nel porto di guerra stamane alle 11, accolta dalle musiche militari. Mancava da Pola da oltre un anno e mezzo.

Una spedizione italiana nella Venezuela. ROMA 19. Alla Consulta si dichiara che il Governo italiano è assolutamente estraneo alla spedizione scientifico-commerciale degli ex-deputati Del Buono e Pozzi nell'interno della Venezuela.

Il Governo si è limitato a raccomandare ai consoli di ottenere delle facilitazioni dalle autorità del Venezuela, il Governo del quale favorisce la spedizione italiana, perchè se ne ripromette dei vantaggi economici.

Esperimenti Marconi non riusciti. PARIGI 19 (N). Il *Figaro* reca che gli esperimenti col telegrafo senza fili fatti a Nuova York in occasione dell'arrivo del principe Enrico, non soddisfecero, giacchè gli apparati non segnalarono nemmeno l'avvicinarsi della nave avente a bordo il principe.

L'imposta russa sui passaporti. PIETROBURGO 19 (N). L'ufficiosa *Gazzetta del commercio e dell'industria* asserisce essere affatto infondata la voce di un aumento dell'imposta sui passaporti per l'estero.

Fra sovrani e principi. ROMA 19 (N). Oggi il re si recò alla scuola militare di Tor di Quinto per assistere agli esami di equitazione. Vi si recarono anche la regina Elena, la regina Margherita e il principe Mirko. I reali tornarono poscia al Quirinale scortati dai corazzieri.

Alle nozze di Mirko. ROMA 19 (N). Il „Fanfulla" dice che il re sarebbe rappresentato al matrimonio del principe Mirko dal duca degli Abruzzi.

Per l'onomastico di tre uomini politici. ROMA 19 (N). Oggi, nella ricorrenza del suo onomastico, pervennero a Zanardelli numerosi dispacci da corpi morali, comuni, province, senatori e deputati. I sottosegretari gli offrirono una statuetta in bronzo raffigurante Demostene. Il re gli mandò un affettuoso telegramma; il ministro Nasi un vaso d'argento; lo scultore Biondi una testa di schiavo; l'on. Ghigi un album con firme di segretari comunali.

Anche Biancheri e Saracco ricevettero oggi innumerevoli auguri da ogni parte d'Italia.

Sciopero di scalpellini. ROMA 19 (N). Il questore avvertì gli scalpellini scioperanti di averli deferiti all'autorità giudiziaria per violazione della libertà del lavoro.

Domani gli scalpellini si riuniranno per decidere.

...Litorale, ben 2063 erano italiani, soli 88 tedeschi, 538 sloveni e 111 serbo-croati. Per circa 400 scolari tedeschi, dunque, lo Stato mantiene nel Litorale ... cinque istituti medi!

Nè meno largamente provvede all'istruzione elementare degli scolari tedeschi. Nel Litorale, sopra una popolazione di ...0,000 abitanti, ci sono 15,000 tedeschi dispersi in tutte le città della regione. ...ene, per essi il Governo mantiene ...scuole popolari, ed una scuola civica slava, che gli servivano egregiamente alla sua opera di propaganda.

E' parto della sua mente appassionata e partigiana il famoso istituto magistrale di Capodistria, e a lui si deve la nuova cosidetta organizzazione di quel non meno ibrido istituto che è la scuola magistrale femminile di Gorizia.

E addiritura

muove il riso

l'accusa che l'on. Spincich fa al Governo, di parteggiare per gli italiani nell'...

...affermano così splendidamente la loro esistenza non solo nella città, ma in tutto il comune locale. E chi sa che questo non sia il primo passo verso il totale mutamento dell'attuale stato di cose. Non sarebbe certo il primo caso in Istria di un comune di popolazione mista caduto in mano degli slavi per la preponderanza delle masse incolte, e mercè ... agitazione anti-itali...

...lecitare la già assicurata riorganizzazione dell'Istituto magistrale di Capodistria. Nella fiducia poi che la Camera eleverà a deliberato le risoluzioni 10 ed 11, già accettate dalla commissione al „budget", e riferentisi all'istituzione di corsi paralleli italiani presso i ginnasi di Pola e Gorizia, ed all'erezione di una scuola reale a Trieste con lingua d'insegnamento italiana, a nome dell'„Unione Italiana" mi onoro di proporre e raccomandare all'accettazione della Camera la seguente aggiunta alla ...

mazia:

Zicker fa appello a tutti i deputati ai quali sta a cuore il ristabilimento della pace nazionale, esortandoli a respingere la proposta Stürgkh.

Demel osserva che il Ginnasio polacco di Teschen serve agli scopi dell'agitazione panpolacca.

Tavcar accusa i clericali di abusare della scuola a scopi d'agitazione.

Francesco Hofmann propone di cancellare il credito per il Ginnasio czeco di ...

...eccessi commessi nelle vie di Trieste le caratteristiche serie d'una dimostrazione spiccatamente politica ma soltanto le violenze commesse da accozzaglie d'individui pericolosissimi; quindi neppure le misure di repressione potevano avere il carattere di provvedimenti politici; è poi un confronto, direi quasi *ad usum delphini*, quello fra gli eccessi recenti di Trieste e gli avvenimenti d'un passato non molto lontano. Con ben molto maggior diritto di quello con cui si muovono ...

FINANZA E COMMERCIO.

Alla Camera di commercio di Salisburgo.

SALISBURGO 19 (N). Nelle elezioni per la Camera di commercio ed industria riuscirono tutti i candidati tedeschi progressisti.

Dividendi.

VIENNA 19 (B). Il consiglio d'amministrazione della società per azioni „Dinamite Nobel" deliberò di proporre all'assemblea generale convocata per il 5 aprile di ripartire dall'utile netto un dividendo del 22.50 p. c. pari a 90 corone per azione, in confronto del 20 p. c. (80 corone) dell'anno scorso.

BUDAPEST 19 (B). L'assemblea generale della Banca generale ungherese di credito deliberò di ripartire dall'utile netto di 3.180.061 corone un dividendo di 30 corone per azione e di portare 195.748 corone a conto nuovo.

CRONACA PER TELEGRAFO

In onore del m.o Franchetti.

MILANO 19 (N). Stasera alla Famiglia Artistica si diede una bicchierata in onore del m.o Franchetti per il successo della „Germania". Gustavo Macchi, a nome della Famiglia, presentò un'artistica medaglia a Franchetti, che ringraziò commosso.

Un'accusa sotto suggello

STOCCOLMA 19 (N). Nella seduta odierna della seconda Camera, avvenne il seguente incidente: Il deputato liberale Hedin, dichiarò dover egli elevare un'accusa contro il ministro delle finanze conte Wachtmeister, e chiese che la vertenza venga sottoposta alla commissione alla costituzione. Hedin rimise quindi al presidente una busta suggellata contenente l'accusa. La Camera demandò la questione alla commissione alla costituzione.

Sei mesi per un bacio.

CAGLIARI 19 (N). Il Tribunale condannò a sei mesi di detenzione uno studente universitario che baciò una distinta signorina all'uscita da una chiesa. La sentenza fu accolta da chiassi. Il presidente dovette ordinare lo sgombero dell'aula.

La cassaforte d'una Banca rubata.

FIRENZE 19 (N). A Scarperia, ignoti ladri asportarono la cassaforte della Banca locale, contenente numerario per una somma non ancora precisata.

Grande incendio.

HOBOKEN (Nuova-York) 19 (B). Un incendio distrusse ieri sera i magazzini merci della società di navigazione a vapore *Phönix*, il piroscafo *British Queen* ed un certo numero di imbarcazioni.

Il valore delle merci distrutte viene valutato a circa un milione di dollari. Finora non si potè constatare se vi furono vittime umane.

Malversazioni constatate

BUDAPEST 19 (UB). La polizia operò, in seguito a domanda della direzione della Cassa di risparmio di Buda Vecchia, una perquisizione nell'abitazione del ragioniere Carlo Adler, che, come è noto, è scomparso da parecchio tempo. Da documenti rinvenuti si potè assodare che l'Adler, col mezzo dei libretti di deposito falsificati, aveva danneggiato l'istituto per l'importo di corone 50.000. I membri della direzione del consiglio di sorveglianza decisero di coprire l'ammanco col proprio. Frattanto la revisione dei libri continua.

BUDAPEST 19 (UB). Il direttore generale della Banca di credito Kornfeld dichiarò alla presenza del ministro delle finanze, dott. De Lukacs, che la Banca di credito risconterà una parte delle cambiali della Cassa di risparmio di Buda Vecchia.

Regate a vela in Riviera.

SAN REMO 19 (N). Oggi si ebbe l'ultima giornata delle regate. Della settima serie giunse primo il yacht „Laridd"; della sesta serie, primo il yacht „Caprice"; della quarta serie primo, „Molhy" e secondo „Nella".

GRANDE ESPLOSIONE A PARIGI.

PARIGI 19. Certo Volta, fece scoppiare una cartuccia di dinamite nel cortile della casa Giran, abitata da 600 persone.

L'esplosione ruppe tutti i vetri, cagionando grande spavento. Una seconda cartuccia fu allontanata in tempo. L'autore dell'attentato è fuggito, ma è ricercato attivamente dalla polizia. Si dice che fosse ubriaco.

Intorno al mondo in 7 giorni.

Un grandioso progetto marittimo-ferroviario del sindacato americano dell'acciaio.

Dopo un anno di esperimenti eseguiti con la massima secretezza in California, lo „Steel Trust", il grandioso sindacato americano dell'acciaio, annuncia ora di essere riescito a dimostrare la pratica possibilità della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia elettrica a trazione aerea attorno al globo, in congiunzione con un rapido servizio di navigazione, con la quale sarebbe possibile di viaggiare alla velocità di più che 400 km. all'ora, e di compiere l'intero giro del mondo in meno d'una settimana.

Il progetto della grandiosa impresa sarebbe, a quel che ne dice un giornale londinese, destinato a divenire realtà fra non più di dieci anni.

LA RESISTENZA DELL'ARIA.

Uno dei fattori che ostacolano maggiormente le grandi velocità sulle ordinarie linee ferroviarie, è la resistenza dell'aria, che, nelle ferrovie a trazione aerea, viene ridotta al minimo, grazie alla forma speciale con cui, in questo sistema, possono venir costruiti i vagoni.

Alla velocità oraria di 160 chilom. la resistenza opposta dall'aria al moto d'un treno che percorresse una linea ordinaria, è circa quadrupla di quella che si verifica alla velocità di 100 chil.

E' noto, oltreacciò, che la massima parte dello sforzo esercitato da una locomotiva nella trazione di un treno sulle linee ordinarie, è spesa, quando si superino i 45 chil. all'ora, nel vincere la resistenza dell'aria. Ne viene di conseguenza che le grandi velocità possibili coi vecchi sistemi hanno oramai raggiunto il loro limite massimo.

Colle ferrovie sospese invece è provato, non solo in teoria, ma anche sperimentalmente, che si può raggiungere una velocità oraria di 400 chil. senza che perciò, nel superare la resistenza opposta dall'aria, sia necessaria una spesa di forza superiore a quella sviluppata da una locomotiva ordinaria che trascini un treno alla velocità di 60 o 65 chil. all'ora.

Il progettista dello „Steel Trust" assicura che colla sua ferrovia si potrà andare comodamente da Nuova York a S. Francisco di California (circa 5000 chil.) in meno di 12 ore, e da Nuova York a Parigi, via Asia, in poco più di 120 ore.

L'eloquenza di queste cifre non ha bisogno di venir rilevata. „Sono talmente meravigliose, dice il progettista stesso, da sembrare quasi ridicole e pazzesche se la esperienza non ne avesse provata l'esattezza matematica".

LA COSTRUZIONE DELLA LINEA E L'ESERCIZIO.

Le rotaie, costituite da grossi tubi di acciaio, sono sostenute da robustissimi pilastri pure in acciaio, ognuno dei quali, assieme alle sue opere di sostegno, costerà non meno di 25 mila franchi. Il binario - giacchè la ferrovia sarà a duplice rotaia - è costituito da quattro tubi riuniti a due a due sui lati della linea mediante una resistentissima rete d'acciaio. I tubi inferiori di ciascun paio di tubi sono destinati a sostenere i carri che si muovono lungo i tubi stessi e vi rimangono aderenti a mezzo di potentissimi anelli d'acciaio situati ai lati di ciascun vagone. I tubi superiori e la rete metallica tendono soltanto ad impedire deformazioni nei tubi-rotaie sui quali si muove il treno.

Per evitare il pericolo che scosse troppo forti possano staccare i vagoni dalle rotaie, e per togliere ogni noioso movimento vibratorio al treno, vi è al disotto delle rotaie propriamente dette, un dispositivo che tende a mantenere immobile in senso laterale ogni vagone evitando pure ogni movimento sussultorio.

Per la trazione verrebbe adoperata l'energia elettrica. La locomotiva, sulla costruzione della quale si mantiene ancora il segreto per quanto riguarda i particolari, sarebbe costituita da due colossali motori elettrici che possono all'occasione fungere da generatori di energia. Il sistema sarebbe tale da permettere il minimo dispendio di forza e quindi la massima economia d'esercizio. Mentre un treno ordinario consuma in media in Inghilterra franchi 2.50 di combustibile per miglio (1609 m.), il costo di trazione sarebbe ridotto nella ferrovia a trazione aerea ad appena 10 cent. per lo stesso percorso.

Le stazioni di produzione dell'energia verranno costruite presso qualche grande caduta d'acqua, o in territori ricchi di carbone o di petrolio in modo che la forza necessaria alla produzione d'elettricità si possa ottenere a buon mercato.

Il prezzo medio per la costruzione della linea è stato calcolato in 150.000 franchi per miglio inglese. I promotori della gigantesca impresa vi investiranno un capitale di 7500 milioni di franchi. Già numerosi agenti dello „Steel Trust" si sono recati nelle varie parti del mondo che verrebbero attraversate dalla gigantesca linea della „Inter-Continental Transit Company" (tale è il nome della compagnia che vuol eseguire il progetto) per assicurarsi concessioni e franchigie.

IL TRACCIATO DELLA LINEA.

Il tronco principale della progettata ferrovia avrà la sua origine nella città di Mexico e si dirigerà al nord est verso Guadalajara, donde seguendo le coste del Pacifico, raggiungerà le foci del fiume Colorado e quindi Los Angeles, S. Francisco. Traverserà la vallata del Fraser, e poi l'Alaska fino a raggiungere lo stretto di Behring, attraverso il quale passerà mediante un tunnel sottomarino.

Appena toccato il continente asiatico, la ferrovia sarà posta in congiunzione con una linea di navigazione che verrà istituita dallo „Steel Trust", e possederà i più veloci piroscafi che si conoscano. In questi piroscafi a turbine si adopererà come combustibile il petrolio e si potrà ottenere una velocità oraria di più che 80 km. all'ora.

Da Brest partirà un altro tronco ferroviario che, dopo percorsa la Spagna meridionale, traverserà con un tunnel lo stretto di Gibilterra, e si svilupperà lungo la costa settentrionale dell'Africa fino al Cairo, donde raggiungerà Capetown.

Noi - dice Mr. H. F. Gray, da un resoconto del quale togliamo i dati accennati - circonderemo tutti i continenti con una rete d'acciaio, e spenderemo in tutto 7 miliardi e 500 milioni di franchi. Così saremo in grado non solo di trasportare le merci nei più lontani mercati del mondo con una rapidità estrema, ma nuovi mercati mondiali sorgeranno lungo le nostre linee.

Per meglio comprendere la portata dell'immenso progetto, conviene formarsi l'idea di quel che sieno i piroscafi a turbine della „Inter-Continental Transit Company" nei quali, a differenza degli altri piroscafi dello stesso tipo, si adopera come combustibile

PETROLIO ANZICHÈ CARBONE.

E' noto che le più recenti torpediniere costruite per la marina britannica sono mosse da turbine a vapore e che hanno raggiunto alle prove la velocità massima di 40 miglia. Questa velocità però si ottiene con un enorme consumo di carbone, giacchè, dice il „Daily Express", soltanto il 10 per cento circa del potere calorifero del combustibile può venire utilizzato nella produzione del vapore necessario alla propulsione.

Colle „oil" turbines" (turbine a petrolio) si è fatto un gran passo innanzi, non solo nei riguardi della velocità, ma anche in quello dell'economia. Il petrolio viene volatilizzato in appositi forni elettrici a storte, ed il gas ottenuto viene immesso in appositi serbatoi situati sulla periferia di un grande disco rotante (la turbina), il quale, sotto l'azione del gas, gira con straordinaria velocità, tanto velocemente, anzi, che è praticamente impossibile metterlo in connessione diretta coll'albero del propulsore. E' unito invece agli alberi di due generatori elettrici, che alla loro volta azionano, ad una velocità conveniente, l'albero della macchina di propulsione.

In tal modo si ottiene il massimo risparmio di energia con il minimo dispendio di combustibile e si può regolare la velocità della turbina.

Le eliche, in numero di quattro, due a poppavia e due a proravia, sono disposte ad angolo in modo che non solo spingono il piroscafo in avanti, ma lo tengono in certo modo sollevato, diminuendo di molto il pescaggio ed aumentando contemporaneamente la velocità.

Esteriormente i piroscafi in parola ricordano i sottomarini tipo „Holland" e come questi sono privi di ponti. Al caso possono servire anche per la navigazione subacquea.

TRIBUNALI.

(Giudizio arbitramentale di Borsa).

Una causa interessante per l'incendio della Spremitura

Il locale Giudizio arbitramentale di Borsa ebbe ad occuparsi nei giorni scorsi di una causa molto interessante: se cioè un contratto di fornitura di merce da parte della Spremitura d'olî vegetali debba ritenersi annullato in causa dell'incendio che nel settembre dell'anno scorso distrusse quell'opificio.

La causa verteva fra la ditta Emanuel Khuner e Sohn di Vienna, quale attrice, rappresentata dall'avv. Pick, e la Spremitura, quale impetita, assistita dall'avv. Schellander, per accertamento di sussistenza di contratto e consegna di merce, per 60 vagoni di olio di cocco. Il Giudizio arbitramentale di Borsa, composto dei giudici arbitri bar. Rosario Currò, Costantino di Demetrio, Riccardo Klassing e Nicolò Megari, e presieduto dal giudice arbitro Giorgio A. G. Benussi, dopo pubblica pertrattazione della causa, accoglieva la petizione giudicando: essere valido e sussistente il contratto del 29 novembre 1900; essere tenuta la Spremitura a consegnare all'attrice il residuo quantitativo di merce, con ciò che le relative consegne potranno avvenire da oggi in poi in una sol volta o a più riprese a piacere della Spremitura, e dovranno in ogni caso incominciare al più tardi dal 1. ottobre p. v. e non essere inferiori ad almeno 6 vagoni al mese, e ciò a scanso d'esecuzione; condannata l'impetita al pagamento delle spese.

Nella motivazione del laudo si dice, fra altro:

La Spremitura impetita sostiene doversi ritenere il contratto annullato, visto l'incendio della fabbrica avvenuto nel settembre scorso, incendio costituente, secondo la Spremitura, un caso di forza maggiore che, secondo la sua opinione, la esonera dal consegnare la merce venduta e annulla completamente il contratto.

Il contratto stesso presenta qualche punto poco chiaro, per cui può dar adito facilmente a contestazioni, specie su quanto concerne la designazione della merce. Il contratto parla della vendita di 60 vagoni di olio di cocco „in qualità come avuta sinora"; non parla quindi di prodotto proprio o di tipo speciale della Spremitura, ma si riferisce a qualità già fornita al compratore. Ora dalla esposizione fatta si rileva che tale qualità rappresentava una qualità prodotta da altre fabbriche. Non può quindi ammettersi che l'incendio non totale della fabbrica abbia messo quest'ultima nell'impossibilità di fornire la merce venduta, perchè non trattasi di merce prodotta esclusivamente dalla Spremitura, ma tutt'al più di merce prodotta da altre fabbriche; che quindi, data l'impossibilità della fabbricazione, la Spremitura poteva procurarsi da altre fabbriche per soddisfare ai propri impegni, senza venir meno alla propria dignità industriale.

Risulta da esperienze che i casi di forza maggiore possono far differire la consegna della merce venduta, non però annullare completamente il contratto, ciò che del resto appare equo a tutela degli interessi del compratore, il quale altrimenti non avrebbe modo di salvarsi da gravi danni in casi di forza maggiore.

Il Consesso, in fine, avendo in mente di tutelare possibilmente gli interessi di ambe le parti, concede alla Spremitura la facoltà più ampia nella consegna per facilitarla nel procurarsi il prodotto; le assegna però quale ultimo termine il 1. ottobre 1902, potendosi presumere che nella peggiore ipotesi per quell'epoca possa essere in piena attività anche la fabbrica.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Dalle nuvole. Se alla *Neue Freie Presse* si potessero con giustizia imputare tutte le colpe e le omissioni della stampa austriaca - e non solo della stampa! verso gl'italiani, un suo articolo di ieri l'altro, in cui languidamente si chiede perchè in Italia l'alleanza con l'Austria sia stata finora nient'altro che un matrimonio di convenienza, ricorderebbe quel notaio di Polizia dei *Promessi Sposi*, il quale, allorchè la folla libera Renzo e si rivolta contro i suoi custodi, si frammischia alla moltitudine e interroga: Che cos'è successo?

Alla domanda della *Neue Freie Presse* è ben facile la risposta. Anzi, per conto nostro, vi abbiamo risposto in antecipazione. Vi abbiamo risposto quando, alla notizia delle simpatiche, espansive dichiarazioni del Chamberlain sulla questione della lingua a Malta, noi instituimmo un confronto tra il contegno del Governo inglese in quell'occasione e la condotta del Governo austriaco in circostanze o analoghe o affini.

Ecco, infatti, quel che scrivemmo allora e che par compilato per essere stampato oggi:

„Il Governo austro-ungarico mai ha sentito il bisogno di tranquillare l'opinione pubblica italiana sulla sorte ch'esso riserva ai propri sudditi di nazionalità italiana - come, invece, ha fatto il Governo inglese rispetto ai propri sudditi maltesi - ma persino in tutti quei casi, nei quali non potevano addursi, come impedimento a simili atti, difficoltà di carattere interno, il Governo austro-ungarico ha sempre, sistematicamente trascurato ogni manifestazione, anche di quelle che nei rapporti internazionali comuni dovevano considerarsi obbligata consuetudine.

„Cittadini italiani furono ripetutamente aggrediti sulla costa dalmata da fanatici croati, e furonvi talvolta anche vittime umane, oltre ai danni materiali che furonvi sempre. Molte volte gli autori di tali misfatti restarono impuniti. Non diciamo che ciò sia avvenuto per poco zelo di volerli castigati, chè certo per altre circostanze rimase frustrata l'azione della giustizia. Ma appunto per questo sarebbero state naturali pubbliche manifestazioni dell'alleata d'Italia, deploranti i fatti, e intese a provare che le apparenze di un trattamento a base d'inferiorità per i cittadini della nazione alleata non corrispondevano alle reali intenzioni delle autorità dell'Impero. Ebbene, per quanto tali fatti si ripetano con incresciosa frequenza da circa una ventina d'anni, noi non ricordiamo che dal labbro di uno statista austriaco - nè al Parlamento di Vienna, nè alle Delegazioni - sia mai uscita una parola, la quale, nonchè poter essere comparata a quelle di Chamberlain, avesse comunque fornito prova che sinceramente si desiderassero eliminati i malintesi e i risentimenti. Non deplorazioni di fatti deplorevolissimi; non promesse che tutto sarebbe posto in opera per impedirne il rinnovamento.

„Non basta. In innumerevoli congressi clericali, con intervento di ministri, generali e dignitari, con adesione di alti personaggi, si fecero voti „per il ristabilimento del potere temporale", ciò che, in altre parole, significa „per lo smembramento dello Stato amico ed alleato", del quale vuolsi appunto che la Triplice garantisca l'integrità territoriale. L'opinione pubblica in Italia non si allarmò di questi voti, ma se ne indignò; e se ne indignò giustamente, come di prova che l'alleanza corrispondesse a tutti i criteri politici di questo mondo, ma non certo a sentimenti di sincera simpatia per la gloriosa edificazione dell'indipendenza italiana. Neppure in queste occasioni, che pur tante volte si presentarono, nessuno dei tanti ministri che avrebbero potuto e dovuto parlare, trovò necessario di assicurare pubblicamente il Governo e la nazione italiana, che almeno l'Austria ufficiale accetta con sincerità i fatti compiuti e irrevocabilmente suggellati dalla Storia.

„Mai dunque sonò parola di statista austriaco, che intendesse a doveroso atto di riguardo verso la suscettibilità della coscienza nazionale italiana, così spesso e così ruvidamente urtata. Nondimeno, ogni qualvolta si sono avute in Italia manifestazioni di risentimento, di ripicco od altri episodî di ostilità verso la Triplice, la stampa viennese non ha mancato di levare alte grida di meraviglia e di protesta. Essa dimenticò che se i trattati fanno fede delle buone intenzioni dei governi rispetto agli altri governi contraenti, per i popoli ci vogliono fatti palesi, evidenti, parlanti al cervello, al cuore ed al buon senso di tutti. perchè il popolo non comprende e non sente il linguaggio della carta stemmata e timbrata che si custodisce gelosamente negli archivi."

*

Tutto questo ha dimenticato la *N. F. Presse*, e ha dimenticato anche - come a noi stessi restarono nella penna quando scrivemmo quell'articolo - i bandi di cittadini italiani, decretati con impressionante frequenza dalle autorità amministrative, anche prima del periodo attuale e per tutt'altri motivi.

Questa nuvolaglia, il giornale viennese non la vede più dacchè uno spettacolo nuovo e assai gradito ha attratto, abbagliandola, tutta la sua vista: gli applausi che alla Camera italiana salutarono le parole del sottosegretario Baccelli, annunzianti il procedimento penale ordinato dal Governo austriaco contro il gesuita Colleoni.

Invece, appunto questi insoliti applausi avrebbero dovuto, per associazione di contrapposti, richiamare alla memoria dei commentatori viennesi i molti casi passati, nei quali, a dichiarazioni di ministri italiani su vertenze consimili, nessuno, alla Camera italiana, battè nè potè battere le mani.

Da quegli applausi, però, il giornale viennese avrebbe potuto trarre egualmente un commento favorevole allo sviluppo delle relazioni fra i due Stati, ma con tutt'altro raziocinio. Avrebbe potuto, cioè, riconoscere in essi la prova, che la deplorata freddezza degli italiani non muove da partito preso; tant'è vero che non appena il Governo italiano potè recare un documento di amichevole animo dell'Austria verso l'Italia, la Camera italiana plaudì. E da siffatto accertamento la *N. F. Presse* avrebbe potuto giungere alla conclusione, che se il contegno del Governo austriaco nel caso Colleoni, anzichè restar fatto isolato, dovesse significare cambiamento d'animo e di metodo, la mutazione non sarebbe improduttiva.

*

Quest'è il terreno, sul quale potrebbe muoversi un'azione che, come l'articolo della *N. F. Presse*, avesse scopo di dare impulso a simpatie da parte degl'italiani.

Simpatie d'ordine politico non si acquistano che con benemerenze e benefici d'ordine politico. E dolersi - come fa la *N. F. Presse* - che gl'italiani ripaghino con poca espansione verso l'Austria, gli entusiasmi dei viennesi per la Duse, il Novelli e Alice Barbi, la nostalgia loro per le lagune di Venezia, e la loro ammirazione per i capilavori adunati nella Penisola, è instituire commercio tra cose che non ammettono scambio. Che gl'italiani amino altrettanto l'acqua azzurra del Danubio, il campanile di S. Stefano e i *walzer* di Strauss, e il bilancio è fatto!

Ma quei signori di Vienna non sono mai sereni. O non dice la *N. F. Presse*, in quest'articolo stesso, destinato a suscitar simpatie, che il gesuita Colleoni si è valso di imagini così fantastiche probabilmente perchè parlava in „paese tagliato fuori dal cammino della civiltà, dinanzi a menti primitive come quelle degli abitanti del Litorale?"

Ah! noi siamo primitivi...

Ma, allora, che cosa sono, di grazia, quelle vostre popolazioni tedesche del Salisburghese e del Tirolo, che certi predicatori infinocchiano, turlupinano ed aizzano, raccontando loro che il papa giace incatenato, sulla paglia umida, sorvegliato dai bersaglieri?

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Gregorio cav. Draghicchio, dal sig. N. Cobol cor. 2; dal sig. E. Paulin, cor. 2.

Sui timori per le navi a S. Marco. La *N. F. Presse* ha la seguente informazione sulle cause che avrebbero consigliato le misure prese dalla Marina da guerra a Pola e al cantiere S. Marco: „La prima notizia dell'attentato progettato è giunta al governatore di Fiume dal prefetto di Padova, dove esisterebbe una forte società anarchica. Il prefetto comunicò che dei delegati di questa società anarchica si troverebbero a Trieste, a Fiume e in un terzo luogo con la intenzione manifesta di diffondere terrorismo. A quanto si dice, sarebbe stato progettato di commettere un attentato contro l'Arsenale di Pola".

*

Il nostro corrispondente da Berlino ci telegrafa:

La stampa in generale mette molto in dubbio le voci qui telegrafate da Vienna di progettati attentati alla dinamite contro le navi da guerra in costruzione al cantiere di San Marco di Trieste. Il *Lokal-Anzeiger* stesso, che di solito tende a gonfiare gli avvenimenti, non crede che ci sia alcun pericolo.

Un'istituzione sociale. Il ministro della giustizia pubblica dei prospetti statistici sull'attività dei tribunali industriali nell'ultimo triennio. Quelle pagine, che sono parte concreta dell'utile dell'istituzione, ridestano in noi il desiderio di veder sorgere anche a Trieste questo tribunale tanto richiesto.

Presso i quattordici tribunali industriali disseminati in quasi tutte le altre provincie, si pertrattarono nell'anno testè decorso ben 17.028 cause, promosse quasi tutte da operai, nei quali ogni anno va crescendo la fiducia per questo foro speciale, sì che da un anno all'altro le cause sono cresciute di quasi 7000.

Noi non ripeteremo ciò che siamo venuti esponendo altre volte: i vantaggi generali che ad operai e principali derivano da questa istituzione, nella quale la composizione dei senati esclude ogni sospetto di partigianeria, il procedimento è sollecito, semplice e poco costoso, mentre la competenza tecnica dei giudici non togati garantisce un esame profondo e praticamente utile delle varie vertenze. Vogliamo piuttosto trarre dalle cifre delle recenti statistiche la prova di un altro lato benefico di questa istituzione: l'attività dei tribunali industriali quali fattori di pacificazione sociale.

Lasciamo le correnti di personale fiducia che dal frequente contatto sorgono fra principali e operai chiamati da ogni classe e mestiere a formare in numero eguale i senati giudicanti a seconda del ramo cui appartiene la vertenza. Certo con quei contatti molti pregiudizi svaniscono, molte asperità si smussano, nè mancano d'influenza per l'avvenire le esperienze fatte dai giudici nelle singole pratiche del ministero.

Ma quel che è più importante, è il numero insolitamente alto di vertenze di conflitti tra principali e operai che il Tribunale industriale riesce di appianare amichevolmente. Presso il solo tribunale industriale di Vienna delle 10.453 cause incoate, 1486 finirono con la vittoria completa dell'attore, 314 con la vittoria parziale e in 1362 la petizione fu respinta. In tutti gli altri casi, cioè 7267, il tribunale industriale conseguì un accordo pacifico fra le parti contendenti.

In Germania l'attività conciliatrice dei tribunali industriali, per diverse disposizioni della legge, è ancora più ampia. La cifra però degli accordi conseguiti a Vienna deve in ogni caso accrescere il valore del Tribunale industriale proprio ora che così spesso i più semplici conflitti di lavoro per la mancanza di pronto e sereno elemento pacificatore, tendono a compromettere più vasti e più alti interessi.

Per tutte queste considerazioni crediamo i deputati nostri a sollecitare a Vienna la istituzione del Tribunale industriale a Trieste. Sarà ricordata la interpellanza con la quale, proprio un anno fa, l'on. Hortis recava per la prima volta alla Camera viennese questo postulato sociale. Il ministro della giustizia comunicò allora all'interpellante di aver ordinato indagini e promise che „quando da queste indagini risultasse provata la esistenza delle premesse legali", egli non indugerebbe „a promuovere la istituzione di un tribunale industriale in Trieste, tanto più quanto che la novella alla legge sui tribunali industriali presentata alla Camera rende possibile la estensione della competenza dei medesimi anche agli addetti ad imprese ferroviarie e di navigazione".

La Delegazione municipale ebbe campo già nel novembre scorso di manifestare il suo appoggio a questa istituzione. Crediamo che sarà stata egualmente favorevole la risposta di tutti gli altri fattori interpellati. Onde alla prossima discussione del bilancio per il ministero della giustizia sarà opportuno che l'on. Hortis

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 83

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Oh! Pillemer non mi fa paura, mormorò Ivo, sempre meno intimidito.

— Lo vedo, riprese il presidente, e non so se comprendete tutta la gravità delle vostre parole. La vostra deposizione contraddice completamente quella del testimonio Pillemer. Ne segue che uno di voi due mentisce, e che mentire davanti alla giustizia, costituisce un delitto previsto dalla legge, e punito assai severamente... il delitto di falsa testimonianza. E' mio dovere di fare arrestare seduta stante quello di voi due che lo ha commesso. E bisogna che io sappia quale.

Testimonio Pillemer, persistete nella vostra dichiarazione?

— Sì, signor presidente, lo giuro ancora una volta.

— E voi, Ivo?

— Davanti al buon Dio che mi ascolta, giuro di aver detto la verità.

— State in guardia che la vostra amicizia per l'accusato non vi trascini troppo lungi. Confessate che vi siete messo d'accordo con lui molto tempo prima di questa udienza.

— Non gli ho mai detto una parola di quello che avevo veduto mentre ero nel parco. Voi non avete che da guardarlo in faccia. Egli è meravigliato quanto voi di sentire quello che vi ho raccontato.

— Avreste dunque inventato da solo tutta questa inverosimile storia di un uomo che nasconde un fucile... un uomo che nessuno conosce... e che voi non avete mai riveduto...

— Non è per non averlo cercato.

— Vediamo, figlio mio, riflettete ancora. Qui nessuno vi crede e leggo sui visi dei giurati che essi pensano come me che voi mentite per salvare il vostro amico. Guardateli e vedrete...

Ivo si voltò verso il banco dei giurati, li guardò fissi, ed esclamò tutt'a un tratto:

— L'uomo è qui!... eccolo lì!

Gli amatori di emozioni forti ne avevano già provate alcune dacchè l'udienza era aperta, ma questa non l'avevano prevedute.

Ivo, con gli occhi scintillanti, le braccia tese, indicava col dito un giurato seduto all'estremità del gradino più basso del palco. Dal posto in cui stava rannicchiato, prima di essere chiamato dal presidente, non poteva vederlo, questo giurato che egli pretendeva riconoscere e dacchè era alla sbarra, non aveva ancora guardato da quella parte.

Adesso vedeva l'uomo di faccia e assai da vicino. Avvicinandosi un po' avrebbe potuto toccarlo.

Il pubblico fremente, i magistrati agitati, Calorguen stupefatto, Pillemer costernato, il difensore in piedi, rimboccando le maniche della toga per perorare sull'incidente, tutto ciò formava un quadro che un pittore di genere avrebbe amato di fissare sulla tela.

Diritto sul suo banco e con la testa alta, egli esaminava il fanciullo con aria disdegnosa, e non opponeva che un sorriso di disprezzo al gesto insolente di quel monello che lo mostrava a dito.

E questo giurato era Alano di Trigavou.

L'agitazione prodotta da questo colpo teatrale sarebbe stata ancora più grande, se il padrone della Hunaudaie fosse stato conosciuto dalla maggioranza del pubblico. Ma Alano aveva pochissime relazioni nel dipartimento. Egli era inscritto sulle liste dei giurati della Costa del Nord, perchè vi aveva conservato il suo domicilio legale, per tradizione di famiglia; ma non andava quasi mai a Saint-Brieuc, e la maggior parte degli astanti non lo avevano mai veduto. Molti di loro non avevano nemmeno inteso pronunziare il suo nome, e, singolarità di questo processo, questo nome non vi figurava. La parte importante che il signor di Trigavou vi aveva rappresentata era ignorata dai magistrati.

Così si spiegava l'astensione del pubblico ministero, che avrebbe potuto scartarlo e che lo aveva lasciato sedere.

Ma nella sala vi erano persone che sapevano press'a poco che pensare: prima di tutti Calorguen, il quale, dopo aver creduto per molto tempo che il suo nemico fosse morto, cominciava a comprendere che quell'amante della baronessa aveva assassinato il marito per sposarne la vedova; poi Oliviero, che vedeva adesso ciò che valeva l'uomo che gli aveva inspirato poco prima una fiducia assoluta.

Vi era infine la signora di Bourgal. Ella non si era mai fatta illusione sul valore morale del suo amante, ma non sospettava che avesse assassinato il generale il giorno dopo di quella notte di S. Uberto, che egli pretendeva di avere impiegata a fuggire verso S. Malò, dove, secondo lui, si era imbarcato sul vapore di Southampton.

— Che pretendete dire? - domandò il presidente a Ivo che continuava a minacciare col gesto Alano, sempre impassibile.

— Pretendo - rispose il fanciullo con tono fermo - e giuro che quello lì è l'uomo che ha nascosto il fucile sotto i cespugli. Quando l'ho veduto era in camiciotto, e oggi è vestito come un signore, ma non ha cambiato viso. E' proprio lui.

Alano, senza commoversi, fece un segno negativo, ma si astenne dal rispondere una sola parola, e questo fiero silenzio impressionò favorevolmente gli spettatori di questo dramma inatteso.

— Voglio bene ammettere che v'inganniate involontariamente - riprese il presidente - è la sola ragione che possiate far valere per scusarvi di lanciare contro un uomo onorevole un'accusa assurda. Il giurato che voi indicate è il signor di Trigavou... lo sapete bene, poichè passa ogni anno l'estate alla Hunaudaie, vicino alla casa dove voi abitate e avete dovuto incontrarlo.

— Non l'ho incontrato mai, nè prima nè dopo il 4 novembre. Ah! è quello il padrone di Pillemer!... E voi non volete credermi quanto vi dico che ha tirato il colpo di fucile!... ma è chiaro come il giorno... come non vi accorgete che ha fatto la lezione al suo affittaiolo? Pillemer dice ciò che il signor di Trigavou gli ha ordinato di dire perchè Pietro sia condannato. Pillemer non era vicino al parco il giorno dopo di S. Uberto. Guardatelo in faccia e vedrete bene che mentisce.

... Appiani ... signora Bo... del quarto atto e la signora Bo... in quella del secondo. Come al ... gli altri.

Questa sera riposo.

La prossima rappresentazione avrà luogo ... la *Sonnambula*, protagonisti il ... sig.a Adelina Padovani.

... Shanghai per Moji, „Auguste" in viaggio da Algeri per Nuova York, „Emilia" in viaggio da Colombo per Nuova York, passò il 9 Punta Delgada, „Federica" partì il 14 corr. da Havre per Anversa, „Yenny" partì il dì 8 da Cardiff per Gravosa, „Lodovica" sotto carico a Cal...

Coll'O la vittima di rio malor.

Spiegazione del giuoco precedente: SER-VI-DO-RAME.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto ... Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" ... Augusto Rocco. Trieste

... antica e bene avviata trattoria, centro città, con o senza decreto. Indirizzo al Piccolo. 4538

Mandolino usato finissimo vendesi occasione, prezzo derisorio. Indirizzo al Piccolo. 4711

Pochi giorni ancora, mobilio da sposa, metà valore, causa sloggio. S. Maurizio 15, II, dopopranzo. 4564

... del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicato nelle sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofola, nell'asmo affezioni articolari, erpetiche od uro-genitali. Ottimo rimedio per ... la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.

Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

...enti, ... l'ospedale, ed ... ...artimento.

...illeciti l'adempimento della promessa ...ta dal ministro a lui stesso e alla ...tà.

Gregorio Draghicchio. L'uomo ...e è morto l'altra sera, improvvisamente, ...lla sua città natale, fu per lunghi anni ...a delle forze motrici del movimento ...censionale della nostra gioventù. Quando ...nta parte della vitalità giovanile di Trieste, si esplicava nella ormai storica pa...lestra della Ginnastica, Gregorio Draghicchio venne qui e dedicò tutto sè stesso ...la grande missione dell'educazione fisica alla gioventù triestina.

Noi lo ricordiamo quando il suo corpo, ...agro e piccolino, pareva vibrare come ...la lama d'acciaio, e l'occhio aveva ba...gni di imperio, e la voce squillava nel ...mando come una fanfara. Alle schiere dei ...ovinetti allora Gregorio Draghicchio appa... piuttosto condottiero che maestro, e ...obbedivano silenziosi, cedendo al fa...ino del suo sguardo, della sua voce, della ...rsona, scatola metallica, in cui la Na...ra aveva chiuso un fluido possente: ...entusiasmo.

Nel 1882, per causa politica, Gregorio ...raghicchio, oltre la perdita della libertà, ...biva altra perdita non meno grave: il ...ritto di esercitare liberamente l'insegna...ento della ginnastica. Per cui, quando ...ei di carcere, dovette dedicarsi al com...ercio. Però l'Unione Ginnastica, venuta ...nel 1883 a sostituire la disciolta Associa...one Ginnastica, non potendo riassumerlo ...quale maestro, creò per lui la carica di ...capopalestra; onde non fu tolta alla gio...ventù che andava a fruire dei benefici ...ll'educazione fisica, l'opera avvivatrice ...di Draghicchio.

Però il divieto del libero insegnamento ...n diminuì, anzi forse fece raddoppiare ...attività tecnica di Gregorio Draghicchio. ...gli si diede a tutt'uomo all'organizza...one delle Società nautiche; delle Società ...locipedistiche; di gare ciclistiche e di ...gate; alla creazione di squadre di for...ssimi ginnasti che egli conduceva alle ...re internazionali, a guadagnarsi meritate ...stinzioni.

La sua fama, frattanto, aveva varcato i ...nfini della nostra Regione; e nel vicino ...egno le Società ginnastiche prima e il ...overno poi, adottavano la sua „Nomenclatura italiana di ginnastica", che ebbe il ...erito di sgomberare la nostra lingua degli ...innumerevoli termini sportivi stranieri che ...infestavano. Con riviste e pubblicazioni ...eciali, tendeva poi a creare una cor...nte di relazioni e di simpatie fra le ...rie Società ginnastiche e sportive, riu...endo in pari tempo a dare il maggiore ...iluppo ad ogni ramo di *sport*, a Trieste ...nell'Istria.

Il Draghicchio fu pure il creatore dei ...i *clubs* nautici dell'Istria; e a Trieste, ...n va dimenticata quella Società operaia ...r l'educazione fisica, filiazione della ...ocietà operaia, ch'ebbe in Gregorio Draghicchio uno dei più attivi promotori.

★

Nel 1892, in seguito a questioni di ...rattere personale, Gregorio Draghicchio ...ritirò dall'Unione Ginnastica, e poco ...mpo dopo abbandonava la nostra città, ...r recarsi a Milano, ad assumere il posto ...docente di ginnastica nella Società ...Pro Patria".

Stette a Milano fino al 1899, onorato ...incarichi speciali del Ministero dell'i...ruzione, che lo aveva nominato ispettore ...nnastico; e chiamato spesso a far parte ...Commissioni e Giurì di concorsi e gare ...aliane e internazionali.

Il 29 luglio 1899 era stato a Monza, ...condurre la squadra della „Pro Patria" ...concorso ginnastico. In quell'occasione ...Umberto, che aveva voluto presenziare ...gara, rivolse al cav. Draghicchio parole ...elogio per la sua feconda attività; e ...ngedandosi, gli strinse calorosamente la ...no.... Due minuti dopo, re Umberto ...deva sotto il piombo omicida di Gaetano ...esci!

Si dice che il Draghicchio fosse rima... profondamente scosso da quella tra...dia. Certo è che da allora desiderò ...se più ardentemente di abbeverarsi ...ovamente, e per sempre, alle aure ...le. E, morto il cav. Elluschegg, con...rse, ed ottenne il posto di segretario ...munale della sua Parenzo.

— Là - ci diceva - finirò i miei giorni ...nquillo.

Ma non era nella sua natura di rima...rsene inerte. A Parenzo trasformò il ...ub nautico Adriaco, in una Società di ...nnastica, divenuta focolare di vita nuova ...r la gentile città istriana. Draghicchio, ...tancabile sempre, benchè non più gio...ne, dedicava tutte le ore libere alla sua ...ova creazione, moltiplicando l'attività ...suoi soci. Il nostro giornale ieri an...a pubblicava una corrispondenza - l'ul...a! - del povero Draghicchio, la quale ...lava appunto della „sua" Società Gin...tica parentina!

Lauree. Due giovani comprovinciali ...nno conseguito in questi giorni la laurea ...medicina all'Università di Graz: il ...tor Gino Cosolo, uno dei più apprez... e distinti giovani del nostro Friuli, ...signor Mauro Depiera, di Antignana ...stria.

Trasferimento di notai. Il ...istro della giustizia ha trasferito i no... Rodolfo Stark da Gradisca a Capodi... e dott. Carlo Mosetig da Plezzo a ...disca.

Nuptialia. La gentile signorina ...Mengotti andò sposa ieri al signor ...ssimiliano Cortivo.

Lavori pubblici all'asta. Il ...corr., alle 10 ant., verrà tenuta presso ...ommissariato della Guardia di finanza ...rano un'asta per allogare i lavori di ...auro ai ponti, alle barriere ed alle ...atte erariali nelle Saline di Sicciole, ...tomadonna e Fasano, in diminuzione ...prezzo di grida di 500 corone. Il ...isogno e le condizioni d'asta sono ...nsibili nel suddetto ufficio.

La proposta di un padre di famiglia. Ci scrive un padre di famiglia a nome di parecchi altri:

Da alcuni mesi serpeggiano nelle nostre scuole malattie contagiose, che costituiscono un evidente pericolo per i ragazzi che le frequentano. Le nostre autorità scolastiche comunali sono molto restie a prendere il radicale provvedimento della temporanea chiusura generale, che altrove viene adottato con assai maggiore facilità. Senza perdermi a discutere quale dei due sistemi sia il più opportuno: se cioè valga meglio affrontare il pericolo di un'infezione su larga scala della scolaresca, o rassegnarsi al danno che una chiusura estemporanea delle scuole può arrecare all'equilibrio dell'istruzione, mi rivolgo alle autorità scolastiche e sanitarie del Comune, per pregarle di prendere in esame questa mia proposta.

Si potrebbe approfittare delle imminenti vacanze pasquali per procedere ad una completa ed energica pulitura e disinfezione di tutte le stanze e suppellettili scolastiche. Martedì 25 corr. è festa; bisognerebbe perciò riaprire le scuole soltanto per le due ore del mercoledì mattina; tanto fa, dunque, che le vacanze pasquali incomincino per quest'anno, eccezionalmente, il lunedì; - per tal modo tutta la settimana santa resterebbe disponibile per la pulizia dei locali dove i nostri bambini passano tante ore della giornata.

Congressi sociali. La società di mutuo soccorso cooperatrice degli agenti in manifatture, terrà il suo congresso generale ordinario il giorno 6 aprile p. v. alle 3.30 pom. nella sala della Società operaia col seguente ordine del giorno:

1. Rapporto sull'operosità virtuale. 2. Relazione della giunta di sorveglianza sulla gestione economica. 3. Approvazione dell'annuo resoconto. 4. Domanda della direzione di prelevare dalle rendite del fondo intangibile delle pensioni l'importo di corone 2000, per sussidî facoltativi e provvisori. 5. Riferta del dispaccio ministeriale 25 gennaio 1902 N. 49194 concernente gli statuti riformati e proposta di autorizzare la direzione di adottare, ove si presentasse necessario, in tutto od in parte le modificazioni degli art. 18, 26, 29, 36 richieste dall'i. r. ministero. 6. Eventuali proposte. 7. Elezioni parziali di un direttore, della giunta di sorveglianza e dei giudici arbitri.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla famiglia Stellario Giannetto, per un lieto avvenimento di famiglia, lire 100 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Giorgio A. Küchler, dal sig. Federico Fenderl e famiglia cor. 20 a favore dell'Ass. delle signore evangeliche.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Jacchia, dai sig.i Federico Schwarz e Massimiliano Löb cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero, per onorare la memoria del sig. Giorgio A. Küchler, dal signor Arturo Scherl cor. 50; dalle signore Sofia Schläpfer, Adele Paris, Maria Gnesda e Maria Biloslavo assieme cor. 50; dal sig. Ugo Moll e consorte, dal sig. Oscarre de Escher e consorte e dal sig. Carlo Hoffmann junior e consorte cor. 20 da ciascuno; dal sig. Hanns Lüders e consorte cor. 20 e dal signor Tom. Schadeloock e consorte cor. 30.

— Per onorare la memoria del signor G. A. Küchler pervennero al Gremio dei sensali di Borsa, dal sig. Gioachino Gairinger cor. 10 e dal sig. Giulio Morpurgo cor. 10.

— All'Infermeria Treves pervennero, dal Comune della città di Gradisca cor. 30; dal signor Angelo Morpurgo e famiglia una sedia portabile per il trasporto di ammalati; dal sig. Vittorio Forlì cor. 10 per onorare la memoria del sig. Giacomo Jacchia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dai sig.ri Federico Schwarz e Massimiliano Löb, per onorare la memoria del sig. Giacomo Jacchia, cor. 10 a favore della vedova del suicida di via S. Maurizio.

— L'elargizione registrata ieri, era del «club dei frequentatori» della trattoria d'Emilio, in via Giulia 5.

Gita per Venezia. Il piroscafo „Metcovich" partirà in gita per Venezia domenica 23 corr. alle 8 ant., dal molo S. Carlo; il ritorno da Venezia seguirà alla mezzanotte della stessa domenica, e si assumeranno passeggeri ai soliti prezzi di gita.

Convegni sociali. Martedì sera fu tenuto nella sala Tersicore il ballo del „Club Calliope", che riuscì benissimo, tanto per il concorso di eleganti signorine, quanto per il brio che regnò fino a festa finita. Alla quadriglia presero parte circa 80 coppie. Riuscitissimo il cotillon. Sonava un'orchestrina diretta dal maestro G. Pian, ordinava le danze il socio sig. G. Tolentino. Fecero gli onori di casa i componenti la direzione, i quali, all'entrata, distribuivano alle signorine eleganti *carnets*.

*** La direzione del „Circolo Giuseppe Verdi" ha organizzato per questa sera alle 8 e mezzo, nella sala Mally, in via Torrente 16, un trattenimento di varietà. In chiusa vi sarà ballo.

*** Il „Club Rosa" terrà una festa di ballo domani sera, venerdì, alle 10, nella sala di via Chiozza N. 5.

Suicidio. Il sarto Tommaso Torca, di 46 anni, abitante in via del Solitario n. 2, rincasò ieri verso un'ora pom. e, dopo aver pranzato disse alla moglie, Antonia, ch'è levatrice, che si sarebbe recato a riposarsi un po' nella stanza di un loro subinquilino. Mezz'ora dopo circa, la Torca si recò in cucina per prendere un ferro da stirare, e mentre attraversava il corridoio vide il marito aprire la porta della stanza.

— Come? hai già riposato? domandò la donna; ma il marito non le rispose e, appena varcata la soglia, stramazzò a terra. La moglie, spaventata, chiamò il lavorante di suo marito, a nome Giacomo Rosit, e questi adagiò il padrone su di una sedia e corse a chiamare il dottore della Guardia medica, il quale tentò di assoggettare l'infelice al lavacro dello stomaco; ma l'esofago s'era ormai troppo ristretto percui l'operazione non riuscì. Alcuni minuti dopo il povero Torca esalava l'ultimo respiro.

Per i rilievi di legge comparvero l'ufficiale di Polizia Will e l'ispettore delle guardie Valentich. Il Torca non lasciò alcuno scritto e la moglie dichiarò che non immaginava nemmeno lontanamente la causa del suicidio. Si potè constatare che egli aveva ingoiato una quantità di acido fenico che la moglie teneva in una valigietta.

La salma fu trasportata, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

Una donna che abbandona in una chiesa un neonato. Anna Lucich, nativa di Berbosco presso Castua, di 45 anni, si era allontanata anni sono dal proprio paese natio per raggiungere la sorella Giuseppina, domestica, dimorante al Cairo. Due mesi fa, la Giuseppina fu colta dai dolori di parto, e, dopo inenarrabili sofferenze, diede alla luce una creatura di sesso mascolino. Qualche ora dopo, però, la donna rese l'ultimo respiro. La Lucich, essendo povera e non sapendo come allevare il suo disgraziato nipotino, decise di depositarlo in qualche luogo in balìa della sorte. Una mattina, innanzi al levar del sole, si recò in una chiesa, e, approfittando dell'oscurità, depose il bambino nell'interno di un confessionale, poi frettolosamente s'allontanò. Qualche giorno dopo, la cosa fu scoperta e la donna venne tratta agli arresti. Le autorità del paese affidarono la Lucich al console austriaco, il quale a sua volta la consegnò ad un cavasso perchè la conducesse a Trieste. La donna giunse qui iermattina col piroscafo lloydiano „Bohemia", e fu presa in consegna dal dirigente l'ufficio di Polizia marittima, ufficiale Kreiner, il quale, dopo averla sottoposta ad un breve interrogatorio, la fece accompagnare agli arresti di via Tigor.

Morte repentina. La ragazza Vittoria Zanini, di 25 anni, abitante coi suoi genitori in via S. Francesco N. 16 B era da parecchio tempo sofferente ed in cura medica, quando iermattina verso le 9 cadde in profondo letargo.

Chiamato il dottore della Guardia medica, questi accorse presso la sofferente, ma l'opera sua era ormai vana. E non gli rimase che il triste ufficio di constatare il decesso.

Ferimento. L'orefice Francesco Fabretto, di 27 anni, da Pola, alloggiato all'albergo „Al Moncenisio", si trovava l'altra notte nell'osteria di Carlo Lussich, in via del Ponte N. 2. Dopo aver mangiato e bevuto, il Fabretto incominciò a litigare col cameriere del locale, Guido Cicutto, perchè - secondo lui - il conto che gli aveva presentato non era giusto. Discutendo, però, il Fabretto incominciò a gridare come un ossesso, sicchè il vinaio ordinò al cameriere di mettere il violento alla porta.

Il Cicutto eseguì l'ordine ricevuto, ma quando fu sulla porta col Fabretto, questi lo colpì al braccio sinistro con un temperino, cagionandogli una ferita, per buona sorte, leggera.

Il violento fu condotto agli arresti di via Tigor.

Nostalgia a rovescio. - Una retata di sfrattati e sorvegliati. Ierlaltro nel pomeriggio l'ufficiale di polizia Titz si recò a fare una passeggiata di ricognizione sul colle di S. Giacomo, rione nel quale hanno il loro quartiere generale parecchi ladri e dove alloggiano sfrattati e banditi. Quando giunse in via del Molino a vento, l'ufficiale scorse in lontananza tre individui - sfrattati da Trieste perchè scaltrissimi ladri - e ordinò ai suoi agenti di prenderli di sorpresa.

Quando si videro capitare addosso gli angeli custodi, i tre compari rimasero sbalorditi, ma ben presto si riebbero, e, dopo aver fatto qualche passo, tentarono di fuggire. Ma non vi riuscirono.

Qualche ora dopo il funzionario arrestò in un caffè un quarto sfrattato, e durante la notte s'impossessò di altri due sfrattati nonchè di due individui sottoposti alla speciale sorveglianza di Polizia perchè ritenuti pericolosi alla proprietà altrui. Gli sfrattati sono: Giuseppe Bencina, di 36 anni, ed Enrico Skuk, di 29 anni, entrambi facchini, da Cosiano; Antono Voncina, di 30 anni, facchino, da Gorizia; Luigi Iankowsky, di 28 anni, bracciante, da Lubiana; Francesco Zenz, calzolaio, di 20 anni, da Wierdorf, e Rodolfo Colautti, di 35 anni, cocchiere, da Ronchi. Quest'ultimo era anche ricercato dal Comune del suo paese, da dove era fuggito due mesi fa.

I sorvegliati si chiamano Antonio Gandolfo, di 30 anni, e Luigi Vecchiet, di 29 anni, entrambi facchini, da Trieste.

Furti e furterelli. Il facchino Michele F., di 52 anni, abitante in via di Rena, s'introdusse clandestinamente ieri mattina in una delle stanze della Società Operaia, ed impossessatosi di un fazzolettone appartenente alla prestaservizi Maria Candotti, se la svignò. Mentre usciva però fu veduto da uno degli impiegati, il quale lo inseguì gridando. Quando giunse in via Nuova, il F. venne fermato dall'ex guardia di p. s. Primo F., che lo consegnò a due suoi ex colleghi.

Il fazzoletto ha un valore di otto corone.

Oggetti rinvenuti. Il signor Francesco Piscar, ufficiale superiore della ferrovia della Meridionale, depositò ieri alla Direzione di Polizia alcuni pezzi da venti franchi in oro, rinvenuti da un suo figliuolo di 5 anni in uno dei giardinetti di piazza della Stazione.

Due teppisti? Giovanni M., abitante in via di Crosada, e la sua amante Caterina F., abitante in via S. Silvestro, mentre passavano, iersera verso le 11, per via Madonna del mare, furono avvicinati da certo Giovanni Placutta, di 30 anni, venditore girovago, abitante in via Cavazzeni N. 4, il quale, dopo aver ingiurato la donna, la colpì con un manrovescio. Il M. rispose con un potente pugno e mentre stava per vibrarne un secondo al prepotente, fu preso per la vita da certo Giovanni Bassa, bracciante, di 21 anni, il quale, dandogli lo sgambetto, lo fece cadere a terra. In quella sopraggiunsero le guardie e i due aggressori furono accompagnati alla Polizia. Quivi il Placutta venne punito con 10 giorni e il Bassa con 6 giorni d'arresto.

Gita ciclistica mal riuscita. Ieri, nel pomeriggio, l'apprendista meccanico Ermanno Bertenrider, di 16 anni, abitante in via della Pescheria N. 3, approfittò della splendida giornata per fare una gita in bicicletta, ed inforcato il suo cavallo d'acciaio, prese la corsa. Verso le 4 pom. il giovane ciclista pedalava per la via Rossetti, quando, giunto al principio della discesa di detta via, volendo frenare col piede, fece scartare la ruota anteriore e cadde andando a ruzzolare sul terreno in modo alquanto disastroso. Egli dovette ricorrere alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune contusioni agli avambracci, una ferita al capo ed un'altra alla mano destra. Il medico di turno gli prestò le cure opportune.

Ammalato sulla via. Ieri mattina alle 10 e mezzo, in piazza San Giovanni, un povero vecchio fu colto da improvviso malore. Trasportato alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti, dopo le quali, alquanto rimesso, potè dire di chiamarsi Antonio Schaler, di 70 anni, portinaio della casa N. 4 in via Media. Fu accompagnato alla propria abitazione.

Durante il lavoro. Il cantiniere Albino Fulin, di 17 anni, abitante in via del Solitario N. 10, ieri mattina, alle 9, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il macellaio Luigi Trubaniello, di 16 anni, abitante in via S. Maurizio N. 2, ieri mattina, alle 8, lavorando, riportò una ferita al pollice destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Sbornia femminile e ceffoni fraterni. Anna G., abitante in via Castaldi, ierlaltro nel pomeriggio si prese in corpo una solennissima sbornia e percorreva il Corso facendo un baccano indiavolato. Quando giunse all'angolo della via S. Lazzaro, fu raggiunta da un suo fratello il quale prima la ammonì di starsene zitta e poi le somministrò una mezza dozzina di ceffoni.

L'ubriaca allora si mise a gridare, facendo accorrere una quantità di gente e due guardie di p. s., le quali invitarono entrambi a seguirle alla Direzione di polizia.

Quivi la posseditrice di quel bell'esemplare di *piomba* fu punita con 24 ore di arresto, ed il suo percotitore, Luigi M., di 30 anni, si buscò due giorni d'arresto.

Lesioni accidentali. Emilia Taucer, di 17 anni, abitante in via delle Sette fontane, ieri, alle 4 pom., riportò accidentalmente due ferite alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Cadute. Ieri alle 4 del pomeriggio, in piazza Grande, Elisabetta Rabitz, di 55 anni, da Plescovizza, inciampò e cadde, riportando una lussazione alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottenne le prime cure; poi fu accompagnata all'ospedale.

Il carradore Giovanni Benecich, di 26 anni, abitante al N. 415 di Guardiella, l'altra sera transitava con un carro carico di carbone per conto del Tram, quando, accidentalmente, cadde giù dal veicolo e riportò una frattura al braccio sinistro. Fu accolto nella decima divisione dell'ospedale.

L'altra sera alle 9, il carradore Alessandro Pavodnig, di 21 anni, abitante in via del Bosco N. 30, inciampò e cadde, riportando una ferita sopra l'occhio sinistro.

Per le opportune cure ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 6°.8, ore 2 pom. 13.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.1 — Oggi: Alta marea 7.59 ant. e 8.22 pom. Bassa marea 1.59 ant. 1.48 pom.

Ogni giorno una.

— Ditemi Testaquadra, dove si trova il polo Nord?

— Io non lo so.

— Non lo sapete? E non vi vergognate della vostra ignoranza?

— Niente affatto. Andrée stesso non è partito per cercarlo?

TEATRI.

Verdi. Pubblico piuttosto scarso, ieri sera, alla rappresentazione dell'*Aida*, che si svolse coi soliti applausi agli esecutori.

Questa sera riposo. Domani serata d'onore della signora Celestina Boninsegna, l'esimia cantante che coll'eccellenza dei mezzi vocali e la corretta ed efficace interpretazione del personaggio d'*Aida*, seppe conquistarsi così pieno successo.

Politeama Rossetti. Ambedue le rappresentazioni della Compagnia di zarzuele furono rallegrate ieri da numeroso concorso di pubblico, che mostrò il proprio aggradimento applaudendo con calore i bravi esecutori, e facendo replicar loro parecchi brani.

Oggi e domani la Compagnia si produce a Gorizia; sabato sarà di ritorno fra noi, e continuerà il corso regolare delle sue rappresentazioni.

COMUNICATI*)

AVVISO DI CONCORSO.

Presso la «Società Filarmonica popolare» di Rovigno è vacante il posto di maestro di musica, con lo stipendio annuo di corone 1800. Domande corredate alla Direzione sino al 30 corrente.

AVVISO.

La massa concursuale della ditta Elio Jahni vende al miglior offerente verso pagamento in contanti tutte le merci (carta e cartoni), stimate a cor. 5055.87 ed i mobili e utensili dello scrittoio e magazzino, stimati a cor. 258.50, che si trovano nel magazzino al N. 14 in via Chiozza.

Per ispezione delle merci si rivolga allo studio del sottoscritto amministratore della massa concursuale, ove può esaminarsi anche il relativo inventario.

Le offerte corredate d'un vadio del 10 p. c. del prezzo offerto devono venire consegnate fino a sabato li 22 m. c. ore 12 mer. nello studio del sottoscritto.

Avvocato dott. M. Pretner
Via della Cassa di Risparmio N. 7. II p.

Tutto il segreto per prolungare la vita consiste nel non abbreviarla. Questo pensiero contiene una grande saggezza, e nessuno certo potrebbe dirlo falso. Dalla vita e dalle abitudini dell'uomo si deve eliminare tutto quanto può recar nocumento alla salute. Purtroppo però noi dobbiamo adattarci alle circostanze e non possiamo sempre vivere secondo le prescrizioni. Perfino il medico, che, più del profano, è in grado di evitare tutto quanto può danneggiare, si trova spesso costretto a scostarsi dalla linea normale. Ma una cosa possiamo far tutti: prender cura della nostra salute. Molta gente la tratta come se fosse una cosa senza valore, anzichè il nostro maggior bene; e specialmente vengono trattate con leggerezza le malattie degli organi respiratori. Eppure sono appunto queste - e nominiamo qui la tosse e la raucedine, i catarri ai bronchi, alla laringe e ai polmoni, l'asma, gli sputi sanguigni, la mancanza di respiro, ecc. - che hanno spesso tristissime conseguenze e che originano la tisi. Se non ci fosse rimedio contro questi mali, sarebbe un'altra cosa, ma il rimedio c'è e facilissimo a procurarsi. Il «Pectora» è un insuperabile alleato del medico e il suo successo, anche nei casi più ostinati, è meraviglioso.

Chi vuole avere «Pectora» genuino si rivolga direttamente alla Farmacia Diana, Budapest, Karoly kôrut, 5, che lo spedisce in pacchetti da 2 corone. 7668

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FEDERICO Dott. STEINER
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10½ a.
Per malattie chirurgiche dalle 2-3½ pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova 14

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Ammalati di nervi e convalescenti trovano nella mia famiglia soggiorno ed amichevole accoglienza con cura speciale.
Pensione Schweizerhof, Graz-Eggenberg.
Si parla italiano. Prospetti spedisce il medico primario dott. de Scarpatetti.

LO STUDIO
del Notajo VESSEL
VENNE TRASLOCATO
in via S. Spiridione N. 1, p. II

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % con preavviso di 15 giorni
3½% a 6 mesi fisso
3¾% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2½% „ 1 mese „
2¾% „ 6 „ „
3 % „ 1 anno „

b) in BANCO GIRO abbuonando 2½% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma dei versamento in apposito libretto.

c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.

f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna; Lettere di pegno 4½% dell'I. r. priv. Gallizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste 28 Febbraio 1902.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Casa di rendita con vasto giardino, situazione centrale, senza passivi, negozi dettaglio al pianoterra, rendita netta di 5½ p. c. detratta l'intera imposta.
Villa nuova poco distante dal centro, 12 stanze, 2 cucine, camerini, bagno, cantine, lavanderia, soffitto, ecc. stufe e focolai a gas, due ingressi, **adatta quindi per due famiglie.**
Ville sulla via Massimiliana, presso il giardino Publico, sulla via di Romagna, sulla Strada nuova d'Opicina, a Barcola ecc.
Capitali disponibili a modico censo per mutui verso prima ipoteca sopra stabili di Trieste; sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

Signor Piccoli, farmacista
Lubiana.
L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è di merito il suo eccellente rimedio e attauto con distinta stima me le ripeto*
Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

Volete gustare buonissime
PINZE e squisiti PRESNITZ?
fatene acquisto nella premiata offelleria
— di —
ENRICO PIVA
GORIZIA, Corso N. 6
che spedisce prontamente verso rivalsa qualunque quantitativo

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna. I Graben 29 a. 30754

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

STAMPATI d'ogni genere
BIGLIETTI VISITA
Partecipazioni matrimoniali
ETICHETTE - CARTELLI
STABILIMENTO **ZANARDINI**
Piazza S. Francesco
Telefono 790.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

Contro le TOSSI usate le celebri
PASTIGLIE **MARCHESINI**
che contano quasi MEZZO SECOLO di ottimo successo e vittoriosi trionfi contro imitatori e speculatori, nonchè Certificati d'insigni Clinici.
Si trovano presso tutte le buone Farmacie a Cent. 60 la scatola.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
„ „ „ 30 „ . . . . „ 2½%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
„ „ „ 8 „ . . . . „ 2½%
„ „ „ 30 „ . . . . „ 2¾%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
„ „ „ 3 mesi . . . . „ 2¼%
„ „ „ 6 „ . . . . „ 2½%
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
DA ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 8 Marzo 1902.

Nuovo Negozio Panni e Stoffe da Uomo
— DI —
GIUSEPPE CERNE
Trieste, Piazza Grande N. 2 (casa Pitteri)
RICCHISSIMA SCELTA
Stoffe di assoluta novità delle più accreditate fabbriche estere e nazionali
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

...Litorale, ben 2063 erano italiani, soli ...93 tedeschi, 538 sloveni e 111 serbo-...roati. Per circa 400 scolari tedeschi, dunque, lo Stato mantiene nel Litorale ...en cinque istituti medi!

Nè meno largamente provvede all'istru...zione elementare degli scolari tedeschi. ...el Litorale, sopra una popolazione di ...80,000 abitanti, ci sono 15,000 tedeschi ...spersi in tutte le città della regione. ...bene, per essi il Governo mantiene ... scuole popolari, ed una scuola civica

slave, che gli servivano egregiamente alla sua opera di propaganda.

E' parto della sua mente appassionata e partigiana il famoso istituto magistrale di Capodistria, e a lui si deve la nuova cosidetta organizzazione di quel non meno ibrido istituto che è la scuola magistrale femminile di Gorizia.

E addiritura

muove il riso

l'accusa che l'on. Spincich fa al Governo, di parteggiare per gli italiani nell'...

affermano così splendidamente la loro esistenza non solo nella città, ma in tutto il comune locale. E chi sa che questo non sia il primo passo verso il total... mutamento dell'attuale stato di cose. Non sarebbe certo il primo caso in Istria di un comune di popolazione mista caduto in mano degli slavi per la preponderanza delle masse incolte, e mercè ... agitazione anti-ital...

...lecitare la già assicurata riorganizzazione dell'Istituto magistrale di Capodistria. Nella fiducia poi che la Camera eleverà a deliberato le risoluzioni 10 ed 11, già accettato dalla commissione al „budget", e riferentisi all'istituzione di corsi paralleli italiani presso i ginnasi di Pola e Gorizia, ed all'erezione di una scuola reale a Trieste con lingua d'insegnamento italiana, a nome dell'„Unione Italiana" mi onoro di proporre e raccomandare all'accettazione della Camera la seguente aggiunta alla

...mazia:

Zicker fa appello a tutti i deputati ai quali sta a cuore il ristabilimento della pace nazionale, esortandoli a respingere la proposta Stürgkh.

Demel osserva che il Ginnasio polacco di Teschen serve agli scopi dell'agitazione panpolacca.

Tavcar accusa i clericali di abusare della scuola a scopi d'agitazione.

Francesco Hofmann propone di cancellare il credito per il Ginnasio czeco di

...eccessi commessi nelle vie di Trieste ... ratteristiche serie d'una dimostrazione ... catamente politica ma soltanto le violenze commesse da accozzaglie d'individui pericolosissimi; quindi neppure le misure di repressione potevano avere il carattere di provvedimenti politici; è poi un confronto, direi quasi *ad usum delphini*, quello fra gli eccessi recenti di Trieste e gli avvenimenti d'un passato non molto lontano. Con ben molto maggior *diritto di quello* con cui si *muovono rimproveri ...*

Filodrammatico. *La spia*, pasticcio tragicomico di Decourcelle, in sei portate, al sugo di affare Dreyfus, con salsa di palombari, brodetto di pesci e contorno di innocenti calunniati con *composta* alla militare, ebbe ieri un successone di applausi provenienti da quella parte di pubblico del loggione che prese la cosa sul serio.

Il dramma appartiene a quel genere che va ascoltato prendendo a pugni.... morali il *tiranno*, e mandando baci e benedizioni al salva-uomini che giunge sempre opportunamente per punire i colpevoli e far trionfare l'innocente. Infatti quando il brillante Treves venne in iscena con un fucile spianato e gridò ad *Esterhasy*, cioè no, al *generico*: „Se tu non lasci quella donna, ti ammazzo", fu un delirio di applausi.

Il generico lasciò subito la donna e Treves non ammazzò nessuno. Il pubblico, spinto da quell'esempio di generosità, non ammazzò il dramma, il quale poi, all'atto successivo, assunse degli atteggiamenti decisivamente reccardiniani, e quando comparvero i pesci, la platea, d'accordo col loggione, non sapendo più... che *pesci* pigliare, acclamò i medesimi alla ribalta. Il dramma non solo al quinto atto presenta il fondo del mare, ma ha anche, in tutti gli atti, un fondo... di cretinismo, e non solo mette in iscena una morta e molte lettere compromettenti, ma segna a tutte lettere la morte... del senso comune. Sicchè se c'è una tesi, essa rimane lettera... morta. Se il dramma è stupido, in compenso però esso non è originale: ci sono situazioni e frasi rubate di sana pianta dalla *Fernanda*. La compagnia recitò ed allestì con cura questo pasticcione, che si mostra adatto soltanto per recite diurne di teatri ultra popolari.

Oggi si torna alla commedia; c'è una novità d'autore italiano: *La lucertola* di Emilio Reggio, lo spiritoso scrittore comprovinciale, autore delle *Nozze d'Ivette*. Seguirà la commedia in un atto di Colorno: *Maritiamo la suocera*.

Domani serata d'onore della prima attrice signora Lina Gabbrielli con *La principessa di Bagdad*. Quanto prima: *I 28 giorni di Claretta* e *Il paradiso di Maometto*.

La compagnia Renzi-Gabbrielli, che si ferma qui fino a tutto 26 corr., darà nelle ultime sere ancora due repliche del fortunato e popolare *Quo vadis?*

Armonia. Alla recita d'inaugurazione dell'Accademia filodrammatica „Adelaide Ristori", datasi a beneficio della direttrice Maria Rosa Guidantoni, convenne abbastanza numeroso uditorio. Il forte dramma dello Zola, *Teresa Raquin*, offerse campo alla valorosa attrice di far risplendere a vividi bagliori l'antica sua valentia - tanto che il pubblico la applaudì con entusiasmo, specie nella scena della paralisi e in quella finale del suicidio. A dramma finito la Guidantoni fu evocata ripetute volte al proscenio. Fra i valenti filodrammatici che le facevano contorno si distinsero la brava signorina Alice Furlani, intelligente ed efficace protagonista, i signori Albertini, Musatty, de Castro.

Nella farsa *L'infanticida* recitarono con spigliatezza briosa il signor Musatty e la signorina Sussek, bene assecondati dalla signorina Del Fiore.

Negli intermezzi sonò, applaudito, il corpo mandoninistico diretto dal m.o Carlo Pittella.

Fenice. Il pubblico numerosissimo accorso ieri ad ambedue le rappresentazioni applaudì vivamente gli eleganti ciclisti acrobati Ariso e Michelina che destarono sincera ammirazione coi loro esercizi, alcuni dei quali mai veduti prima d'ora. Piacquero pure M.lle Seiffert, l'Uomo-rana, e i clowns Fidel e Polo.

Oggi danno la loro serata d'addio i bravi clowns musicali *Cassnel*, i quali eseguiranno dei numeri nuovi. Si presenteranno pure per l'ultima volta gli equilibristi fratelli Pasquali; e faranno la seconda comparsa i ciclisti *Ariso* e *Michelina*.

Circo Zavatta. Il pubblico continua ad affollare il circo Zavatta, prendendo grande interesse alle varie lotte sostenute dai fratelli Raicevich, i quali si dimostrano ogni dì lottatori assai difficilmente superabili.

Iersera fu ripresa la sfida tra l'ungherese Sandorffy e Massimiliano Raicevich, che martedì era stata sospesa causa indisposizione del Sandorffy. Questi, appena entrato in circo, si rivolge al pubblico e al Raicevich, pregando che durante la lotta non gli siano portate *cravatte*, per non aggravargli maggiormente il male che soffre all'orecchio. Il Raicevich acconsente, e la lotta incomincia.

In questo primo assalto il Massimiliano mette in evidenza i suoi potenti mezzi d'attacco, sorprendenti per la celerità e per la forza addirittura eccezionale che si sviluppa da un corpo in apparenza così esile.

Di primo impeto, con una cintura davanti, il Raicevich porta l'avversario a terra, e la lotta continua vigorosa sul tappeto piena di prese arrischiate e di contrattacchi vivacissimi. Ad un certo punto il Sandorffy, con una cintura di fianco, è portato con le spalle a terra, e l'arbitro fa cessare la lotta; ma la maggioranza del pubblico grida: no! perchè l'assalto riprincipia, e continua fino al trascorrere dei 15 minuti, senza risultato.

Nel secondo assalto, Massimiliano continua a portare violentissimi attacchi all'avversario, obbligandolo alla difesa. Dopo alcune rapide finte di prese di testa, il triestino cinge risolutamente il Sandorffy, portandolo a terra, dove, a malgrado della lunga ed energica difesa, quest'ultimo è obbligato a toccare con le spalle. Il magnifico assalto è durato 13 minuti. Applausi fragorosi salutano il valentissimo campione triestino.

La seconda sfida è fra Giovanni Raicevich ed il bulgaro Petroff II. Essi fanno due splendidi assalti di quindici minuti ognuno, nei quali l'attacco è tenuto costantemente dal Raicevich.

Il terzo assalto è veramente magistrale, specialmente per parte del triestino, il quale raddoppia d'energia e di colpi. In seguito ad una *cravatta* il bulgaro è portato a terra dove rimane preso in un *mezzo nelson*, seguito da un rovesciamento di braccio dal disotto, che lo fa toccare con le spalle di colpo il tappeto. Questo terzo assalto ebbe la durata di 8'24"; in totale dunque la lotta durò 38'24".

Anche il bravissimo Giovanni fu salutato da lunghi e fragorosi applausi.

*** Stasera Giovanni Raicevich, lotterà col berlinese Antonio Sturm, col quale, al torneo internazionale tenutosi a Kürfürstendamm (Berlino) nel 1900, fece due lunghissimi *matchs* nulli, lottando per due sere consecutive.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica Renzi-Gabbrielli - (ore 8) - «La Lucertola», in 3 atti. - «Maritiamo la suocera», in 1 atto.
TEATRO FENICE - Circo equestre F.lli Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd: „Bohemia" da Alessandria e Brindisi con 117 pass. „Calipso" da Costantinopoli e Medea con 3, „Flora" da Corfù e scali con 39; i pir. a. u. „Lapad" da Brindisi e Venezia, „Venezia" da Cattaro, e il pir. it. „Imera" da Palermo e Catania.

*** Partì: il lloyd. „Bosnia" per Cattaro e scali della Dalmazia.

*** Il pir. „Lodovica" partì ieri da Calcutta per Bombay.

Avvisi ai naviganti. *Porto di Brindisi.* Il faro di punta Riso, che per guasti nell'apparecchio di rotazione era stato ridotto a luce *fissa*, a datare da oggi 20 marzo 1902 riprenderà i caratteri primitivi, ossia luce scintillante *bianca* ogni 5 secondi.

Istria. Rovigno. Il fanale provvisorio, che funzionava sulla punta S. Eufemia, è stato sostituito da un nuovo fanale a luce *rossa*, elevato metri 18 sul mare e visibile a miglia 5 nel settore di 240° fra S. 60° W. e N. (per E.).

Il fanale è sistemato su torretta in ferro, alta metri 6 e distante metri 50 dalla spiaggia sul rilievo: chiesa S. Eufemia S. 46° E.

Posizione appross.: Lat. 45° 5' 2" N. - Long. 13° 37' 50" E.

IL BOSCO ERARIALE AL LEME.

La risposta di un ministro.

Nella seduta parlamentare di lunedì il ministro dell'agricoltura barone Giovanelli rispose anche all'interpellanza presentata dall'on. Polesini nel novembre scorso sugli inconvenienti e i provvedimenti da prendersi nel bosco erariale del Leme.

Il ministro dichiara che anzi tutto le condizioni di quel bosco, secondo le indagini praticate, non sono così sfavorevoli come vengono esposte nella interpellanza, ma che anzi le lacune riscontrate qua e là nel bosco e dovute a colture, a nudità naturali e ai tagli annuali, servono ottimamente a soleggiare e arieggiare le singole parti del bosco.

Il ministro dichiara inoltre infondata l'opinione espressa nella interpellanza e con cui contrasterebbe l'esperienza, che dipendano dalla foresta del Leme la malaria e la diffusione delle febbri nei dintorni.

In quanto alle comunicazioni, esse non sarebbero tanto a mal partito in quanto occorra per l'asporto dei prodotti boschivi, mentre la costruzione di una comunicazione con l'interno della provincia sta più nell'interesse della popolazione che in quello del proprietario del bosco. Con tutto ciò l'amministrazione forestale, mentre non potrebbe costruire a proprie spese le strade richieste da Orsera a Leme e dal Leme a S. Lorenzo, sarebbe disposta però ad accordare dei contributi corrispondenti al vantaggio che ne ridonderebbe alla proprietà dello Stato. Dopo costruite queste strade, l'amministrazione forestale provvederebbe al necessario sviluppo della rete stradale nell'interno del bosco.

17 marzo.

Da GORIZIA.

Teatro di Società. Fu definitivamente stabilito che le già annunciate rappresentazioni straordinarie della Compagnia spagnuola di zarzuele e balli, che ora agisce con grande successo al vostro Politeama, avranno luogo giovedì e venerdì prossimo.

Nella prima sera si darà *Certamen Nacional* e *La gran via*.

In sostituzione. Il dott. Martino Chersovani, primario in questo ospitale dei Misericorditi, sezione chirurgica, si ritira da quel posto. In sua vece verrà assunto il dott. Weinlechner.

Il dott. Chersovani copriva quel posto dal 1874.

Lo stato di salute del Grapulin. Il povero Grapulin che domenica, in un momento di esaltazione si era inferto tre ferite, va migliorando. La ferita più pericolosa, cioè la perforazione del pericardio, presenta pura probabilità di guarigione.

Vecchie beghe. Giacomo Colautti, di 36 anni, da Monfalcone, era implicato in un fatto di pubblica violenza accaduto otto anni fa. I suoi due fratelli furono allora condannati, mentre Giacomo si era recato in America. Essendo adesso rimpatriato, venne arrestato e tradotto a queste carceri.

Da GRADISCA.

Ripartizione di sussidi. Undici podestà dei comuni limitrofi si raccolsero per stabilire i lavori di arginazione ai torrenti, da eseguirsi con le 52.000 corone messe a disposizione dal Governo.

Mi consta che la discussione fu vivacissima, intorno allo scomparto di quel non lauto sussidio, e che qualche podestà avrebbe ricusato la porzioncella che veniva assegnata al suo Comune.

A proposito d'un arresto. Ripetutamente il „Piccolo" s'è occupato di quel sedicente ingegnere, misuratore di tracciati stradali, Edmondo Lizzer, boemo, d'anni 30, che trovasi in arresto perchè colto in flagrante a Sdraussina, dove tentava di frodare lo scotto all'oste Francesco Zottig. E' uno specialista in truffe relle agli osti; ne commise altre a S. Vito all'oste Venturini, ed a Muggia all'ostessa Rosa Ubaldini; in quest'ultima città tentò anche di frodare l'ostessa Anna Bertoli.

Del resto costui scontò già una condanna di 25 mesi, infittagli dal Tribunale di Reichenberg per furto e da poco era uscito dall'ergastolo di Karthhaus.

Da RONCHI.

Adunanza della Lega Nazionale. Domenica, nella sala del Gabinetto di lettura, con numeroso intervento di soci, il gruppo locale tenne l'annuale suo congresso, presieduto dal vice direttore dott. P. Gravisi-Barbabianca.

Il presidente, commemorato con sentite parole il defunto benemerito direttore conte G. Mistruzzi, diede un'esauriente relazione sull'andamento morale del gruppo, dopo di che il cassiere sig. Silvio Girardi espone la gestione economica, la quale ha dato anche quest'anno discreti risultati.

Indi venne fatta l'elezione della nuova direzione, che riuscì composta dai seguenti signori: Direttore: cav. A. Blasig; vicedirettore: dott. P. Gravisi Barbabianca; segretario: conte Riccardo Mistruzzi; cassiere: Silvio Girardi. Gli eletti ringraziano e la seduta viene levata.

Prima che i soci si fossero allontanati dalla sala, fu raccolto un generoso importo per la Lega.

Da VERTENEGLIO.

Lavori stradali. La Giunta provinciale assegnò a questo Municipio l'importo di cor. 4000 per la congiunzione delle due strade regionali Verteneglio-Daila-Cittanova e San Lorenzo-Umago.

La spesa di questa costruzione è calcolata in cor. 20,800, non compreso l'importo di circa cor. 8000 già spese da questo Municipio per il tracciato e l'espropriazione dei fondi.

Ora il nostro Municipio, a mezzo del Capitanato distrettuale di Parenzo, si rivolgerà anche al Governo perchè voglia concedere largo sussidio a quest'opera di grande utilità per la regione.

Cambio di consonante

Invano, per vie rette, o per vie xxxxx
Degli umani alla xxxxx
Tenti sfuggir; la xxxxx
Entra pur dalle xxxxx
Entro l'annata xxxxx
Il ricco abbatte o il xxxxx
Ed è, certa e fatale,
L'unica legge che per tutti è uguale!
A. R.

Spiegazione del giuoco precedente:
FORO—SETTA.

BORSE E MERCATI.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.17, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.85 Länderbank —.—, Lotti turchi 116.25, Banca di Parigi 1020, Azioni Meridionali italiane 633.—, Rio Tinto 1131. Irreg.e

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 100.62, Rendita italiana 5% 100.55, Rendita spagnuola esterna 77.87, Azioni Banca ottomana 562.—

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 3/4, Lombardi 4—, Argento 24 13/16, Rendita spagnuola 77 1/8, Italiana 99 5/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/4. Introiti della Banca —.— calmo.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 219.45, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.75. ferma

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per marzo 30.50, per maggio 31.—, per sett. 32.—, per dec. 32.75. calmo

Amburgo 19. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—38.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.—, per luglio a fr. 38.—.

Nuova York 19. Apertura. Rio per consegne, futuro, sost.o, 10 e 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 400. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 25000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 4 49/64, Marzo-Aprile 4 49/64, Aprile-Maggio 4 49/64, Maggio-Giugno 4 50/64, Giugno-Luglio 4 50/64, Luglio-Agosto 4 50/64, Agosto-Settembre 4 46/64, Sett.-Ottob. 4 36/64, Ott.-Nov. 4 31/64, Nov.-Dec. —.

Cereali. *Londra* 19. Frumento future Market mese Marzo 6.2 1/4, Giugno 6.1 5/8, agosto 6.2—. Formentone marzo 4.05 3/4, Giugno 4.06 3/4.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits. Apert. 115 1/8. Chiusa 112 1/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52 7/8, p. 3 mesi 52 3/4.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 62.—, per aprile 61.75, 4 mesi da maggio 61.50, 4 ultimi mesi 61.75. staz.o

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 26.—, per aprile 25.25, 4 mesi da maggio 27.25, 4 ultimi mesi 28.25. fermo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 14.90 per aprile 14.90, per maggio-giugno 15.15, quattro mesi da maggio 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 19. Mese corr.te 21.60 per aprile 21.95, per maggio-giugno 22.50, quattro mesi da maggio 22.45. fermo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.60, per aprile 26.85, per maggio giugno 27.35, quattro mesi da maggio 27.55. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 17—17 1/4 calmo, bianco per mese corrente 21.—, p. aprile 21.25— fermo, 4 mesi da maggio 21.75—, quattro mesi da ott. 22.62 1/2, Raff. 95 1/2 a 96—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per marzo 6.30—, per aprile 6.30—, maggio 6.40—, agosto 6.65—, ottobre 7.00—, decem. 7.10. staz.o

Londra 19. Java a sc. 8.4 1/2. Rappo greggio n. scell. 6 3/16. staz.o

Stampato da Editore dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

GIUSEPPE LEVI

spirò stamane alle ore 10 dopo lunghissime sofferenze.

I dolenti cugini **Rodrigues** partecipano il decesso agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 19 Marzo 1902.

La famiglia **Konstantin** ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che tanto amorevolmente si prestarono nella grave sciagura da cui fu colpita con la perdita dell'amato suo Capo

Leopoldo Konstantin.

Vogherscа (pr. Gorizia) 19 marzo 1902.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona stiratrice con paga. Via Istituto 24, pianoterra, destra. 4852

Ricercasi mezza bonne tedesca, 30 corone mensili. Neumann, Cambia Valute, piazza Borsa 2. 5000

Ricercasi prontamente conduttore avviata trattoria, centro, cauzione 300 fiorini, Agenzia, Piazza Legna 7, Raimondi. 4980

Ricercansi brava lavorante e garzona modista. Indirizzo Piccolo. 4982

Ricercasi prontamente ragazzo con paga per negozio vestiti. Corso 4. 4984

Ricercasi domestica, piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 5. Stadion 16, II, porta 12. 5041

Ragazze per lavoratorio da tappezziere ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4586

Cercasi operaio onesto con moglie senza figli per portinaio in una villa signorile. Scrivere sotto «G. M.» al Piccolo. 4876

Prontamente cercasi ragazzo pratico pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4892

Signori capaci di rappresentare primaria istituzione trovano aggradevole e costante posizione. Indirizzo al Piccolo. 4914

Si ricerca una bambinaia, la quale potrebbe essere a disposizione delle 9 ant. fino le 7 pom. Indirizzo al Piccolo. 9374

Prestaservizi per la mattina ricercata. Zonta 5, terzo piano, sinistra. 4

L'Agenzia Zannutel in affittanze, S. Spiridione 3, ingresso entro il portone, cerca prontamente mezzo giovane per servo-fattorino, mercede corone trenta mensili. 4995

Garzona con paga ricerca Salone confezioni da signora. Indirizzo Piccolo. 9398

Per Piccola famiglia ricercasi domestica dell'età dai 30—40 anni, capace di tutti i lavori di casa. Offerte al dott. Antonio Sbisà, Rovigno. 96

Salone Mode. Ricercansi brava lavorante e garzona. Indirizzo al Piccolo. 4976

Praticante offresi, pratico lavori scrittoio, dogana, spedizioni. Offerte sub «Zelo». 4759

Viaggiatore persona seria con primissime referenze, esperto Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, cerca posto presso primaria ditta commerciale coloniali, commestibili, desiderando migliorare condizioni. Gentili offerte al Piccolo «Serietà». 4815

Giovanetta che conosce tedesco, italiano, conteggio, cerca posto cassiera. Gentili offerte sub «Diligenza 804». 4998

Uomo italiano, bravo giardiniere ortolano, offresi, ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 4978

Abilissimo rappresentante, introdottissimo clientela viennese ramo frutta secche e coloniali, assumerebbe ancora rappresentanza casa primaria. Offerte sub «I. K.» fermo posta, Maximilianstrasse. 4997

ISTRUZIONE

Ricercasi per primo maggio, quartiere 2 o 3 stanze, cucina, possibilmente in campagna, Roiano, Scorcola. Scrivere Piccolo sub «I. K.» 4731

Perfetto contabile disponendo ore serali inizierebbe corso lezioni riunite, tenitura doppia a modiche condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4988

Capacissima maestra tedesca, francese impartisce istruzione modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3202

AFFITTANZE

Ricercasi villino per villeggiatura a Pirano. Offerte «Pirano» fermo posta Tergesteo». 4864

Campagna oppure villa signorile ricercasi possibilmente avanti agosto; pigione da 2000 a 3000 corone. Offerte sub «Villa G. M.» all'Amministrazione Piccolo. 4923

Ricercasi fra città—S. Marco villino o quartiere almeno quattro camere accessori corone mille. Scrivere dettagliatamente «Soleggiato» Piccolo. 4789

Affittasi quartiere per agosto, rivolgersi via San Francesco 16 c. 3509

Affittansi primo piano, due grandi stanze, uso scrittoio, vicino Posta nuova, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4738

Affittansi due stanze vuote per scrittoio con gas. Ponte della Fabbra 2, secondo. 4785

Affittansi due stanze, ingresso libero, con o senza mobili. Via Carintia 18, primo. 4857

Affittasi in una casa con vasto giardino (sei minuti dalla piazza Grande) quartiere signorile 10 locali, prezzo 2000 corone. Offerte sub «Giardino» al Piccolo. 4903

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Stazione. Indirizzo Piccolo. 4981

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4993

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, stufa, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4767

Magazzino grande con comodo scrittoio affittasi pel 21 agosto prossimo. Via S. Francesco 14. 4788

Campagna affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 4792

Prontamente affittasi quartiere 3 stanze, cucina, presso Piazza grande. Indirizzo Piccolo. 4945

1 fiorino 20, settimanali, affittasi camerino ammobiliato. Istituto 13, IV, porta 14. 4991

Wörthersee, bellissima villeggiatura. Scrivere Engelhard, Klagenfurt. 5040

Lawn-tennis (Cementgrund) con guardaroba vicino tram-elettrico, affittasi due o quattro giorni la settimana. Indirizzo Piccolo. 4936

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi pianino usato, non più caro di 200 corone. Offerte sub «Euterpe» al Piccolo. 4979

Vendesi credenza usata. Via Rossetti 9, II. 4593

Vendonsi letto, susta, lavamano, prezzo mite; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4999

Vendesi casa nuova, fiorini 61.000, rendita netta fior. 5000 annui, contratto d'affittanza per 10 anni fissi. Indirizzo al Piccolo. 4989

Vendesi sparherd grande. Piazza Borsa 7, III. 9398

Camera letto finissima, stile nuovo olmo chiaro chiffonnieres con specchi, marmi rossi Verona, prezzo occasione. Falegname, Acquedotto 51. 4130

Camere pranzo disegni nuovi, noce, prezzi occasione. Falegname, Acquedotto 51. 4129

Singer garantita nuovissima, vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 4717

Occasione. Bellissima stanza da letto e da pranzo, nuove, vendonsi oggi, metà prezzo, causa trasloco. Corso 47, I, porta 2. 4848

Ultimi giorni, mobilio esistente, qualunque prezzo accettabile. S. Maurizio 15, II, dopopranzo. 9392

Occasione per privati. La ditta in spedizioni Rudolf Exner, vende a buon prezzo una forte partita di quadri a olio di diversa grandezza in fini cornici moderne, anche a paio. 4994

Pianoforte Schnabel da concerto, perfettissimo stato, vendesi, scambiasi. Piazza Ospitale 2, III. 3

Pianino uso, stanza letto, macchina Singer, occasione, vendonsi. S. Francesco N. 4, p. I, scala II, sinistra. 2

Una bicicletta da signora ed una da uomo, marca americana, modello recente, bicicletta da signora primaria marca germanica, tutte tre in ottimo stato, vendonsi a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4987

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarriti due mazzi chiavi, il trovatore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 5043

DIVERSI

Si prega la persona che ha ritirato lettera sub «Attività e zelo» a voler rimandare prontamente fotografia noto indirizzo «L. O. P.» 4990

Finalmente. Io non vi ho mai amato ma ammirate il mio presente. Ma io non amai. Voi sì. Ricordo. 4996

Pare primo incontro che io sarò sola e Lei anche? (Sempre). 1

4 12. Siate buona come bella; mi conceda colloquio, e dirà che non è severità la mia. Saluti. G. 5042

Luigi. Venerdì ore 6 pom. 4983

Signora la lettera inviata via Nuova va bene; prego di farsi conoscere. 4985

Da mutuare prontamente fiorini 8000 verso prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 4977

La Fortuna N. 6 soldi 4. Milano L. 10 con restanti, Restanti Vienna, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Ipotecaria 3 0/0, Panama, Congo, Friburgo, Cassa Risparmio, Patriotica ecc. Abbonamento tutto 1902 soldi 60 presso Banca Bolaffio.

Banca sovvenzioni via Fontanone 10, venne traslocata via Beccherie 3. 4820

Grandiosa Esposizione mobili. Piazza San Giovanni 5 (palazzo Diana); prezzi vantaggiosissimi causa esuberanza di merce. Visitare per convincersi. Dalla Torre. 4677

Sarta abilissima, reduce da Vienna, raccomandasi alle gentili signore essendo priva di conoscenze. Via Salice 9 a, IV, destra. 4904

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via San Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 9386

5000 vestiti stoffe fine da uomo 7.50, 8.50, 10.50, 12.50, da ragazzi 4.50, 5.50, 6.50, 8.50. Iess, Barriera 15. 4992

Soprabiti stoffe moderne uomo 8.50, 10.50, 12.50, 14.50. Iess, Barriera 15. 4992

Stuzzicadenti deposito dell'unica premiata fabbrica Mullich, androna dell'Olmo 2. Telefono 1127. 4334

Il mezzo più comodo ed economico per lucidare i parchetti, nonchè scevro da pericoli è quello di adoperare unicamente la rinomata cera preparata Tuchtan. Vendesi in tutte le drogherie in scatole da 1/2 e 1/4 di chilo. 4227

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4134

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano premiate Pastiglie Prandini. 2980

Preservativi francesi, dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9253

Preservativi francesi dozzina Corone 2, 4, 6, 8. Spedizioni ovunque, Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 9387

CIRCO ZAVATTA
FONDO CORONEO
Oggi Giovedì 20 corr.
GRANDE RAPPRESENTAZIONE
SFIDA DI LOTTA
fra Antonio Sturm di Berlino e Giovanni Raicevich
Attorno al circo sono state disposte molte sedie per i posti distinti. Anche i primi posti sono stati resi molto più comodi.

Prezzo corrente illustrato gratis franco
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
FABBRICA MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol) angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e Via Riborgo 21

Casa Agricola HUBER & C.
Trieste - Telefono N. 201
Via Madonnina-S. Apollinare
OFFRE:
Tappi per legare innesti
Tanaglie per l'innesto inglese
Coltelli d'innesto
RAFFIA
Nastrini di gomma elastica
Incalmele.
Tiene abilissimo innestatore, e cede anche a giornata.

DA VENDERE
parecchi vagoni di eccellente
FIENO PRESSATO
per giovenche,
al prezzo di cor. 7.50, franco alla stazione Krainburg, in Carniola. Rivolgersi GUT GALLENFELS pr. Neumarktl, Carniola.

LE ORIGINALI
Pinze e i Presnitz goriziani
spedisce verso rivalsa
S. F. Paulin, pasticciere
GORIZIA

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie. Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

L'UNICO RIMEDIO VERAMENTE EFFICACE contro le TOSSI, CATARRI, BRONCHITI, INFLUENZA e malattie di petto in genere.
Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di CREOSOTINA Dompè-Adami di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.
Unici preparatori: DOMPÈ-ADAMI, chimici. MILANO, Piazza della Scala, N. 5.
VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DELL'AUSTRIA.
Deposito a Trieste presso la Farmacia VIDALI & VARDABASSO

LE MIGLIORI CALZATURE per qualunque età
— da —
S. E. & H. Michelstädter
Piazza della Borsa N. 1, Trieste

Le persone che conoscono le PILLOLE del DOTTORE DEHAUT DI PARIGI non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento, uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario. 5 fr. e 2 fr. 50

GALLINE COVATICCE italiane
nate nel marzo 1901, depongono uova ogni giorno; gambe gialle, colori a piacere, si garantisce che arrivano vive. Franco per rivalsa 14 pezzi con gallo f. 12.50, 7 pezzi con gallo f. 6.50.
Sig.ra B. Margules, Buczacz 20.

OCCASIONE!
La Drogheria C. Stecher, Riborgo
si pregia avvertire che VENDE il
PETROLIO doppio raffinato superiore
in vasi originali a Cor. 5.60 franco a domicilio.

PER LE PROSSIME ESTRAZIONI RACCOMANDO:

4% Lotti regol. Tibisco,	Estrazione	1. Aprile,	I. Premio Cor. 180,000,	in rate mensili da	Cor. 12
Lotti Turchi	„	1. Aprile	„ F.chi 600.000 (quota pagata 58%)	„ „	„ 10 per due lotti
2% Lotti Serbi	„	14 Aprile	„ F.chi 80,000	„ „	„ 8 per due lotti
3% Lotti Boden II.a Emiss.	„	5 Maggio	„ Cor. 100.000	„ „	„ 10

Cartelle rateali emesse dalla Spettabile
Wechselstuben Actien Gesellschaft „MERCUR" Vienna I, Wollzeile 10 e 13
In vendita per Trieste presso
Ig. Neumann, Cambio Valute, via Ponterosso e piazza della Borsa, Trieste